

---

## **ALLEGATO 3**

Relazione  
di accompagnamento all'aggiornamento  
della predisposizione tariffaria 2018-2019

ai sensi  
dell'art.1, della Delibera ARERA 918/2017/R/IDR  
e  
della Determinazione del 29 marzo 2018, n. 1/2018-DSID

---

10 settembre 2018

**documento adottato dalla Conferenza dei Sindaci con delibera 3-18 del 15 ottobre 2018**

**aggiornamento 10 dicembre 2018:**  
adeguamento alle prescrizioni della Delibera ARERA del  
13/11/18 n. 572/2018 di approvazione dell'aggiorna-  
mento delle predisposizioni tariffarie del S.I.I. per gli anni  
2018 e 2019.  
Vedi anche il documento "Recepimento delle prescrizioni  
della Delibera ARERA 13/11/18 572/2018/R/idr"



## INDICE

<b>1 INFORMAZIONI SULLA GESTIONE</b> .....	pag. 1
<b>1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti</b> .....	pag. 1
<b>1.1.1 <u>Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione</u></b> .....	pag. 2
<b>1.1.2 <u>Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente</u></b> .....	pag. 4
<b>1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche</b> .....	pag. 4
<b>1.3 Altre informazioni rilevanti</b> .....	pag. 7
<b>2 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE</b> .....	pag. 8
<b>2.1 Dati patrimoniali</b> .....	pag. 9
<b>2.1.1 <u>Fonti di finanziamento</u></b> .....	pag. 9
<b>2.1.2 <u>Altri dati economico-finanziari</u></b> .....	pag. 10
<b>2.2 Dati di conto economico</b> .....	pag. 12
<b>2.2.1 <u>Dati di conto economico</u></b> .....	pag. 12
<b>2.2.2 <u>Focus sugli scambi all'ingrosso</u></b> .....	pag. 15
<b>2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni</b> .....	pag. 18
<b>2.3.1 <u>Investimenti e dismissioni</u></b> .....	pag. 18
<b>2.3.2 <u>Infrastrutture di terzi</u></b> .....	pag. 24
<b>2.3.3 <u>Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2016 e 2017</u></b> .....	pag. 26
<b>2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale</b> .....	pag. 26
<b>2.4.1 <u>Struttura dei corrispettivi applicata nel 2015, 2016 e 2017</u></b> .....	pag. 26
<b>2.4.2 <u>Struttura dei corrispettivi conforme al TICS</u></b> .....	pag. 44
<b>3 PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA</b> .....	pag. 45
<b>3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori</b> .....	pag. 45
<b>3.1.1 <u>Selezione dello schema regolatorio</u></b> .....	pag. 45
<b>3.1.1.1 <u>Ammortamento finanziario</u></b> .....	pag. 45
<b>3.1.1.2 <u>Valorizzazione FNI<sub>new,a</sub></u></b> .....	pag. 46
<b>3.1.2 <u>Valorizzazione delle componenti del VRG</u></b> .....	pag. 47
<b>3.1.2.1 <u>Valorizzazione componente Capex</u></b> .....	pag. 49
<b>3.1.2.2 <u>Valorizzazione componente FoNI</u></b> .....	pag. 50
<b>3.1.2.3 <u>Valorizzazione componente Opex</u></b> .....	pag. 51
<b>3.1.2.4 <u>Valorizzazione componente ERC</u></b> .....	pag. 53
<b>3.1.2.5 <u>Valorizzazione componente RC<sub>TOT</sub></u></b> .....	pag. 54
<b>3.2 Moltiplicatore tariffario</b> .....	pag. 61
<b>3.2.1 <u>Calcolo del moltiplicatore</u></b> .....	pag. 61
<b>3.2.2 <u>Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente</u></b> .....	pag. 61
<b>3.2.3 <u>Moltiplicatore tariffario applicabile</u></b> .....	pag. 62
<b>3.2.4 <u>Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati</u></b> .....	pag. 62
<b>4 PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL PIANO D'AMBITO (PEF)</b> .....	pag. 63
<b>4.1 Piano tariffario</b> .....	pag. 63
<b>4.2 Schema di conto economico</b> .....	pag. 68
<b>4.3 Rendiconto finanziario</b> .....	pag. 69

<b>5 EVENTUALI ISTANZE SPECIFICHE .....</b>	<b>pag. 76</b>
<b>5.1 Modifica Istanza premi relativi alla qualità contrattuale approvata dall'Ente di governo dell'ambito con delibera 1-16 .....</b>	<b>pag. 76</b>
<b>5.2 Istanza ai sensi del comma 23-bis dell'allegato A della Deliberazione 664/2015/R/IDR integrato e modificato dalla deliberazione 918/201/R/IDR .....</b>	<b>pag. 78</b>
<b>5.3 Istanza ai sensi del comma 5.2.a e 5.3.a della Deliberazione 917/2017/R/IDR (RQTI) .....</b>	<b>pag. 79</b>
<b>5.4 Istanza ai sensi del comma 3.2. della Deliberazione 655/2015/R/IDR (RQSII) .....</b>	<b>pag. 80</b>
<b>6 NOTE E COMMENTI SULLA COMPILAZIONE DEL FILE RDT2018 .....</b>	<b>pag. 81</b>

## **1 INFORMAZIONI SULLA GESTIONE**

### **1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti**

ACEA ATO 2 S.p.A. provvede all'esercizio del servizio idrico integrato nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma in regime di società mista a prevalente capitale pubblico, in adempimento alla deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 1/99 del 29 novembre 1999 - ai sensi dell'articolo 22, comma terzo, lettera e) della Legge 8 giugno 1990 n.142 - nella quale sono riportati i motivi della scelta della forma di gestione ed il relativo affidamento in conformità alla normativa allora vigente.

Il territorio dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma coincide con il territorio dei **centododici** Comuni di seguito elencati:

- ⇒ due nella Provincia di Frosinone: Filettino e Trevi nel Lazio;
- ⇒ centootto nella Provincia di Roma: Affile, Agosta, Albano Laziale, Allumiere, Anguillara Sabazia, Anticoli Corrado, Arcinazzo Romano, Ardea, Ariccia, Arsoli, Artena, Bellegra, Bracciano, Camera Nuova, Canale Monterano, Canterano, Capena, Capranica Prenestina, Carpineto Romano, Casape, Castel Gandolfo, Castel Madama, Castel San Pietro Romano, Castelnuovo di Porto, Cave, Cerreto Laziale, Cervara di Roma, Cerveteri, Ciampino, Ciciliano, Cineto Romano, Civitavecchia, Civitella San Paolo, Colleferro, Colonna, Fiano Romano, Filacciano, Fiumicino, Fonte Nuova, Formello, Frascati, Galliciano nel Lazio, Gavignano, Genazzano, Genzano di Roma, Gerano, Gorga, Grottaferrata, Guidonia Montecelio, Jenne, Labico, Ladispoli, Lanuvio, Lariano, Licenza, Mandela, Manziana, Marano Equo, Marcellina, Marino, Mentana, Monte Porzio Catone, Montecom-patri, Montelanico, Monterotondo, Morlupo, Nazzano, Nemi, Olevano Romano, Palestrina, Percile, Pisoniano, Poli, Pomezia, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Riofreddo, Rocca Canterano, Rocca di Cave, Rocca di Papa, Rocca Priora, Rocca Santo Stefano, Roccagiovine, Roiate, Roma, Roviano, Sacrofano, Sambuci, San Cesareo, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, San Vito Romano, Santa Marinella, Sant'Angelo Romano, Sant'Oreste, Saracinesco, Segni, Subiaco, Tivoli, Tolfa, Torrita Tiberina, Trevignano Romano, Vallepietra, Valmontone, Velletri, Vicovaro, Zagarolo;
- ⇒ due nella Provincia di Viterbo: Oriolo Romano e Vejano;

così come individuati dall'articolo 2 della Legge Regionale 22 gennaio 1996 n. 6 e poi modificati dalla Legge Regionale n. 31 del 4 novembre 1999 e dalla Legge Regionale 5 ottobre 1999 n. 25.

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 6 febbraio 2018 ha suddiviso il territorio laziale in ambiti territoriali diversi da quelli individuati nella L.R 6/1996 ed ha demandato ad un successivo atto l'approvazione dello schema della convenzione di cooperazione inerente i rapporti tra gli enti locali dei nuovi ambiti territoriali ottimali.

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 218 dell' 8 maggio 2018 ha sospeso l'efficacia della D.G.R. n. 56/2018 ed ha confermato l'attuale assetto dell'organizzazione del S.I.I. regionale in cinque ATO regionali, così come definiti con L.R 6/1996 ed il relativo assetto gestionale fino alla naturale scadenza delle apposite Convenzioni di gestione.

Alla data della presente relazione **ottantotto** Comuni dell'ATO hanno trasferito i propri servizi ad ACEA ATO2. Di questi nove non hanno potuto trasferire il servizio di fognatura e quattro il servizio di depurazione in quanto le relative infrastrutture non risultano a norma.

**Otto** Comuni esercitano il diritto di gestione in economia dei propri servizi in applicazione di quanto era disposto dall'art. 148 del D.Lgs. 152/06.

**Un** solo Comune ha in essere una gestione tutelata ovvero assegnata prima del 1994 ed oggi non scaduta per legge.

Infine **quindici** Comuni ad oggi non hanno aderito alla gestione unica dell'ATO. ACEA ATO 2 gestisce attualmente il servizio di depurazione di 7 di questi Comuni poiché in questi casi il servizio depurativo è stato dato in gestione ad ACEA ATO 2 da soggetti diversi dai Comuni direttamente interessati<sup>1</sup>.

Nel corso del 2016 è stato acquisito il servizio idrico integrato del Comune di Bracciano ed inoltre sempre nello stesso comune è stata avviata la gestione della rete idrica servita dai pozzi Fiora ed è stato acquisito il servizio di distribuzione idrica del Comune di Pomezia.

Nel corso del 2017 è stato acquisito il servizio di adduzione e distribuzione idrica del Comune di Rignano Flaminio.

Nel corso del 2018 sono stati acquisiti i servizi di distribuzione idrica del Comune di Civitavecchia ed i servizi di adduzione e distribuzione idrica del Comune di Morlupo ed è stata avviata la gestione della rete idrica in località Vigna di Valle nel Comune di Bracciano.

### **1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione**

È da segnalare l'esistenza nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma dell'acquedotto privato Algidosia in funzione dal 1603 che di fatto preleva acqua da una sorgente nel Comune di Rocca Priora e dopo un percorso di circa 13 km approvvigiona con acqua adatta al consumo umano 270 utenze nei Comuni di Montecompatri, Grottaferrata e Frascati.

Ad oggi esiste una incertezza sulla presenza di un titolo giuridico ad esercitare questo servizio e quindi sulla possibilità di definire una tariffa ad hoc per questa realtà o sull'eventuale obbligo, ed in caso sulle modalità, di trasferimento del servizio al Gestore del S.I.I.

La Conferenza dei Sindaci ha preso atto dell'esistenza di tale acquedotto con la delibera del 5 luglio 2010 n. 5.

---

<sup>1</sup> Per il dettaglio delle acquisizioni vedasi la "Relazione sullo stato dei trasferimenti dei servizi comunali dell'ATO 2 Lazio centrale Roma al S.I.I." periodicamente aggiornata e pubblicata nel sito "www.ato2roma.it".

La STO nel 2011 ha fatto redigere un parere legale su questa questione da cui si deduce l'assenza dell'obbligo del trasferimento dell'acquedotto al gestore del S.I.I.

La STO ha quindi appurato che le analisi di qualità dell'acqua fossero effettuate dai soggetti competenti così come previsto dalla normativa.

Inoltre si segnala l'esistenza dell'acquedotto di proprietà della SE.CO.SV.IM. S.r.l. a Colleferro.

Infine si segnala che nella Regione Lazio esistono inoltre 16 acquedotti rurali di proprietà dell'ARSIAL: Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio, che interessano l'ATO 2 Lazio Centrale-Roma.

ACEA ATO 2 S.p.A. ha realizzato, o sta realizzando, gli interventi necessari per ottenere il giudizio di idoneità al consumo umano.

Al termine di queste attività i Comuni interessati dovrebbero acquisire la proprietà degli acquedotti ed ACEA ATO 2 S.p.A. dovrebbe prendere in carico la relativa gestione.

In data 19 luglio 2016, ARSIAL ha adottato la delibera n. 25 sull'operatività della consegna degli acquedotti ai comuni interessati, ritenendo che il trasferimento della gestione degli acquedotti deve avvenire ope legis.

Nel corso del 2016 e del 2017 si sono svolti quindi una serie di incontri finalizzati alla redazione di un accordo (o protocollo di intesa) tra Roma Capitale, ARSIAL, ACEA ATO2 e STO ATO 2 Lazio Centrale – Roma utile per la definizione delle modalità operative per il trasferimento gestionale e patrimoniale delle reti ARSIAL, e necessario per trovare una soluzione operativa, ancorché provvisoria riguardo al trasferimento della proprietà, nelle more della formalizzazione degli atti di cessione patrimoniale delle opere.

Le modalità di acquisizione delineate nel suddetto accordo, inizialmente limitate ai sei seguenti acquedotti: Monte Oliviero, Santa Maria di Galeria, Piansaccoccia, Brandosa-Casaccia, Santa Brigida e Camuccini, saranno estese tutti gli acquedotti ricadenti prevalentemente nel territorio del Comune di Roma Capitale, man mano che si verificheranno le condizioni descritte nell'accordo.

In data 10 aprile 2018 con Delibera della Giunta Capitolina n.64 è stato approvato lo schema di Accordo per il passaggio di proprietà e gestione delle reti di cui sopra dall'ARSIAL a Roma Capitale ed ACEA ATO2.

In data 28 maggio 2018 l'Accordo, già condiviso da tutte le parti, è stato sottoscritto ufficialmente da ARSIAL, ACEA ATO2, STO ATO 2 e Comune di Roma.

### 1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente

I Comuni che oggi, pur avendo sottoscritto la Convenzione di Gestione, non hanno ancora aderito alla gestione unica dell'ATO sono diciannove: Agosta, Anguillara Sabazia, Anticoli Corrado, Arsoli, Canale Monterano, Capena, Cerreto Laziale, Civitella San Paolo, Labico, Ladispoli, Licenza, Marano Equo, Roviano, Sant'Angelo Romano e Trevi nel Lazio.

Questi Comuni gestiscono il S.I.I. o parte dei servizi che costituiscono il S.I.I. in violazione di quanto previsto dall'art. 172 del D.Legisl. 152/06.

Per il Comune di Capena sono state avviate le attività operative propedeutiche al trasferimento del S.I.I. al gestore Acea ATO 2 S.p.A.

### **1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche**

Le attività svolte dal Gestore sono indicate nella tabella che segue.

#### Classificazione delle attività svolte

<b>Servizio idrico integrato</b>	<b>SI/NO</b>	<b>Altre attività idriche</b>	<b>SI/NO</b>
Captazione	SI		
Potabilizzazione	SI	Trattamento percolati da discarica	NO
Adduzione	SI	Trattamento bottini	SI
Acquedotto distribuzione	SI	Installazione e manutenzione bocche antincendio	SI
Fognatura	SI	Vendita a terzi di servizi attinenti o collegati ai servizi idrici	SI
Depurazione	SI	Spurgo pozzi neri	NO
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	SI	Lottizzazioni	SI
Vendita di acqua all'ingrosso	SI	Riuso delle acqua di depurazione	NO
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale, agricolo o igienico-sanitario (svolta congiuntamente ad altri servizi del SII)	SI	Lavori c/terzi per la realizzazione di infrastrutture del SII	SI
Vendita di acqua forfetaria	SI	Riscossione e riparto della tariffa da parte del gestore di acquedotto	SI

Classificazione delle attività svolte

Servizio idrico integrato	SI/NO	Altre attività idriche	SI/NO
Altre prestazioni e servizi accessori conto utenti, come l'attivazione, disattivazione e riattivazione della fornitura, la trasformazione d'uso, le volture, i subentri, la preparazione di preventivi, le letture una tantum, i sopralluoghi e le verifiche	SI	Lavori c/terzi come la realizzazione e/o manutenzione degli impianti a valle dei misuratori, la pulizia fontane, la lettura dei contatori divisionali all'interno dei condomini, l'istruttoria e sopralluogo per il rilascio/rinnovo autorizzazioni allo scarico e per rilascio pareri preventivi per impianti fognari privati, l'istruttoria, il collaudo e rilascio parere tecnico di accettabilità per opere di urbanizzazione e di allacciamento realizzati da terzi, le analisi di laboratorio, la progettazione e l'engineering e altri lavori e servizi similari	SI
Vendita di acqua con autobotte per situazioni emergenziali	NO	Vendita di acqua con autobotte per situazioni non emergenziali	SI
Fornitura bocche antincendio	SI		
Fognatura e depurazione civile (utenti con approvvigionamento autonomo)	SI		
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali (utenze industriali che scaricano in pubblica fognatura)	SI		
Allacciamenti idrici e fognari	SI		
Gestione fognature bianche (se già incluse nel SII alla data del 27/12/2013)	NO		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (se già incluse nel SII alla data del 27/12/2013)	NO		
Installazione e gestione di case dell'acqua e delle fontanelle comunali	SI		

La delibera della Conferenza dei Sindaci del 10 luglio 2014 n. 9/14 ha stabilito che l'attività di esercizio e gestione delle fontanelle pubbliche dal punto di vista regolatorio fa parte a tutti gli effetti delle attività del S.I.I.

L'installazione e la gestione delle case dell'acqua, nel caso dell'ATO 2, è completamente assimilabile a quella della installazione e della gestione di una qualsiasi altra fontanella comunale infatti sia per le case dell'acqua che per le fontanelle è previsto:

- la fornitura gratuita di acqua all'utente finale;
- il costo dell'acqua a carico del Comune proprietario;
- il costo dell'investimento, di gestione e manutenzione a carico della collettività degli utenti.

Pertanto l'attività di installazione e gestione delle case dell'acqua e delle fontanelle comunali è stata inserita tra le attività del S.I.I. e non tra le "altre attività" così come ipotizzato nelle definizioni dell'art. 1 dell'allegato A della deliberazione AEEGSI 664/2015.

Per il resto i criteri adottati per lo svolgimento di prestazioni e servizi accessori conto utenti che non sono più classificate in altre "attività idriche" ma in attività del S.I.I. nella attuale predisposizione tariffaria, sono gli stessi adottati nella predisposizione tariffaria 2016-2019.

Per quanto riguarda la vendita di acqua con autobotte per situazioni non emergenziali inserita tra le altre attività idriche si rappresenta che tale servizio riguarda alcune utenze residuali ubicate nel Comune di Roma e nel Comune di Fiumicino per le quali è iniziata da tempo l'attività di bonifica.

Tale tematica è stata trattata con uno scambio di corrispondenza tra la STO ed Acea ATO 2 (in ultimo la lettera prot. STO 48-17 del 7 febbraio 2017) in seguito alla quale si è deciso di adottare la procedura con la quale la bonifica delle utenze servite da autobotti viene effettuata con la comunicazione da parte del Gestore della cessazione del servizio tramite autobotte alle utenze raggiunte dalla rete idrica, garantendo la continuità del servizio fino all'avvenuto allaccio alla rete idrica.

Nella presente elaborazione, in coerenza con quanto stabilito all'art 1.1 dell'Allegato A della delibera 664/2015/R/IDR, gli allacci sono stati inclusi nel SII.

Con riferimento ai contributi di allaccio i dati utilizzati nelle elaborazioni tariffarie non sono coerenti con i dati di bilancio; infatti fin dal 2008 quando fu deciso di assimilare di fatto questi contributi a dei contributi pubblici furono presi in considerazione i contributi di cassa di ciascun anno.

I contributi di allacciamento iscritti in Bilancio come contributi in conto capitale sono rilevati tra i risconti passivi e rilasciati progressivamente a Conto Economico, come Ricavi, in rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile del cespite di riferimento.

Nella presente regolazione, in linea con quanto fatto fino ad ora, sono stati considerati i valori di cassa e non di bilancio.

contributi di allaccio	2016	2017
dati da bilancio	€ 2.198.000	€ 1.767.000
inseriti in tariffa come CFP	€ 2.909.231	€ 3.506.803

Il dato relativo al 2016 inserito nel RDT come CFP nel quadro "Nuovi\_Investimenti" è maggiore rispetto a quanto indicato nella tabella per un importo di € 514.598 attribuibili ad un finanziamento Regionale ricevuto per un investimento.

Dal 2017 gli importi inseriti nel suddetto quadro sono esclusivamente attribuiti ai contributi di allaccio, pertanto vi è coincidenza tra gli importi inseriti nel quadro del RDT e quelli contenuti nella tabella.

### **1.3 Altre informazioni rilevanti**

Questo paragrafo non è stato compilato in quanto non di interesse dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma.

## **2 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE**

Nei mesi antecedenti alla predisposizione degli elaborati tariffari 2016-2019 il Gestore e l'Ega hanno collaborato per condividere gli obiettivi e le opere inserite nel cronoprogramma degli interventi previsti nel biennio 2018-2019 determinando di conseguenza gli importi in funzione delle necessità del territorio e delle capacità tecniche ed economiche di realizzazione del Gestore.

Il Gestore ha inviato con nota del 4 maggio 2018 prot. 182286/p una prima versione del file RDT che è stata oggetto di approfondimenti e confronti tra lo stesso e l'EGA.

Successivamente alla condivisione dei dati, Acea ATO 2 con le note 309155/P del 3 agosto 2018 e 351709/P del 6 settembre 2018 inviato la versione definitiva del file "RDT 2018" con le integrazioni convenute nel corso dei lavori congiunti Gestore/Ega ed i seguenti documenti necessari alla predisposizione tariffaria 2018-2019:

- 1. file RDT e nota di accompagnamento al file RDT;
- 1.a dichiarazione di veridicità dei dati forniti;
- 1.b dichiarazione di ottemperanza.

I dati economici inviati sono congruenti con i dati di bilancio 2016 e con i dati di bilancio 2017.

ACEA ATO 2 ha inviato la nota dell'11 giugno 2018 prot. 231590/p con i dati necessari all'applicazione del parametro prestazionale "MALL" previsto dalla Convenzione di Gestione e che ha come conseguenza l'applicazione di una penale.

Sempre con la nota del 3 agosto prot. 309155/p il Gestore ha inviato gli elaborati relativi al Programma degli Interventi 2018-2019 adeguati ai disposti della determina AEEGSI 29 marzo 2018 n. 1/2018:

- 2. Relazione di accompagnamento qualità tecnica e programma degli interventi;
- 2.a Schede degli Interventi;
- 2.b Richieste dei Comuni;
- 2.c Tabelle Sinottiche.

## 2.1 Dati patrimoniali

### 2.1.1 Fonti di finanziamento <sup>2</sup>

			<b>ANNO 2016</b>	<b>ANNO 2017</b>
A	Mezzi Propri	Euro	748.628.994	750.726.188
	MEZZI DI TERZI			
B	<b>Finanziamenti a medio-lungo termine</b>	Euro	-41.715	-41.714
	di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro	-41.715	-41.714
	Tasso medio finanziamenti a medio-lungo termine	%	0,00%	0,00%
	Prestiti obbligazionari	Euro	0	0
	Tasso medio Prestiti obbligazionari	%	0,00%	0,00%
	Altre passività consolidate	Euro	138.817.847	151.241.358
C	<b>Finanziamenti a breve termine</b>	Euro	635.665.627	765.131.411
	di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro	619.271.312	744.831.198
	Tasso medio Finanziamenti a breve termine	%	5,78%	5,78%
	Altre passività correnti	Euro	420.884.351	416.862.234
	Debiti tributari	Euro	10.486.353	7.361.974
B+C	<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>		<b>635.623.912</b>	<b>765.089.697</b>
A+B+C	<b>TOTALE FONTI</b>		<b>1.384.252.906</b>	<b>1.515.815.885</b>

Si precisa che nel corso del 2016 e 2017 non sono stati assunti dalla Società nuovi finanziamenti a medio-lungo termine. Come noto il gestore ricorre a fonti di finanziamento presso la sua controllante e pertanto l'esposizione finanziaria verso la stessa deriva dalla gestione centralizzata dei servizi finanziari (cash pooling). La specificità del fabbisogno della controllata richiede un finanziamento da parte della capogruppo a carattere sostanzialmente "rolling" per l'intera durata della concessione.

Gli importi riportati nei finanziamenti a lungo termine si riferiscono ai crediti finanziari immobilizzati relativi al rimborso IVA auto, si specifica che sono indicati con segno meno in quanto sono crediti che riducono l'esposizione debitoria.

Nelle "Altre passività correnti", sono stati inseriti tutti i debiti correnti ad eccezione dei debiti tributari in quanto la scheda di raccolta dati predisposta dall'Autorità ne prevede indicazione separata.

Si riporta a seguire il dettaglio delle "Altre passività consolidate":

<sup>2</sup> Paragrafo redatto dal Gestore

Altre passività consolidate	ANNO 2016	ANNO 2017
	euro	euro
Tfr e altri piani a benefici definiti	16.114.082	15.539.743
Fondi rischi e oneri	14.041.583	22.890.057
Fondo fiscalità differita	14.892.197	15.350.722
Altre passività non correnti	93.769.985	97.460.836
<b>Totale</b>	<b>138.817.847</b>	<b>151.241.358</b>

Per quanto attiene le “Altre passività non correnti” le stesse fanno riferimento a rilevazione di risconti passivi non correnti e relativi a contributi in conto impianti e ad altri risconti passivi oltre che alle anticipazioni derivanti dal deposito cauzionale ricevute dagli utenti secondo le condizioni contrattuali applicate.

### 2.1.2 Altri dati economico-finanziari

#### Morosità

		ANNO 2016	ANNO 2017
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	%	5,63%	5,15%

Si fornisce a seguire il dettaglio relativo alla determinazione del valore effettivo dell’Unpaid ratio (UR) a 24 mesi per le annualità 2016 e 2017:

Anno Emissione	Importo emesso	Unpaid a 24 mesi	
		in euro	in %
2016	612.496.898	34.483.575	<b>5,63%</b>
2017	634.850.240	32.694.787	<b>5,15%</b>

Si specifica che l’importo considerato è quanto fatturato in bolletta al netto del deposito cauzionale.

#### Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali

Per i costi relativi ad eventi eccezionali si fornisce a seguire il riepilogo delle voci considerate per le due annualità che verranno inserite all’interno della voce dei conguagli RC altro per le annualità 2018 e 2019.

		2016	2017
Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali	Euro	9.721.402	8.949.542
<i>di cui: per eventi eccezionali</i>	Euro	3.933.686	2.164.437

Dove, come prescritto dall'ARERA, sono stati azzerati nel 2017 i costi per variazioni sistemiche relative all'accordo di locazione tra Acea ATO 2 S.p.A. ed il Consorzio del Simbrivio (€ 117.600).

Si evidenzia che la Società, con nota prot. 280111/P del 12 luglio 2018, ha fornito alla Segreteria Tecnico Operativa specifica evidenza dei costi delle attività afferenti al S.I.I. sostenuti dal gestore per il verificarsi di eventi eccezionali con particolare riferimento al **trasporto dei reflui su gomma**.

Gli importi evidenziati per le due annualità 2016 e 2017 sono risultati come conseguenza dei provvedimenti giudiziari di sequestro dello scarico degli impianti di depurazione "Colubro" del Comune di Artena, eseguito in data 10/08/2015 e "Carchitti" del Comune di Palestrina eseguito in data 01/07/2016; a seguito di tali provvedimenti tutti i reflui in ingresso all'impianto vengono prelevati da autobotti e trasferiti presso altri impianti di trattamento gestiti da Acea Ato 2 ed iscritti all'elenco dei gestori degli impianti di trattamento di cui all'art. 110 comma 3 del D.Lgs. 152/06.

Con la medesima nota il gestore ha inoltre specificato che per quanto riguarda il trasporto dei reflui su gomma i cui costi sono stati inseriti nelle precedenti predisposizioni tariffarie, relativo ai sequestri:

- del depuratore Fontanelle del Comune di Montecompatri avvenuto nel 2011 il procedimento risulta ancora pendente;
- del depuratore S. Maria in Fornarola di Albano Laziale avvenuto nel 2012 il procedimento si è concluso con l'assoluzione degli imputati per non aver commesso il fatto.

Per quanto riguarda i costi relativi alle altre variazioni sistemiche si fornisce a seguire il riepilogo delle voci considerate per le due annualità che verranno inserite all'interno della voce dei conguagli RC altro per le annualità 2018 e 2019 modificate dalla prescrizione sopra descritta.

Dettaglio variazioni sistemiche		2016	2017
<i>di cui: acquisizione Comuni</i>	Euro	3.750.527	6.220.832
<i>di cui: fontanelle</i>	Euro		
<i>di cui: cassette dell'acqua</i>	Euro	337.518	564.273
<i>di cui: conguagli Acque potabili</i>	Euro	1.699.671	

Per quanto riguarda gli importi relativi alle fontanelle, si specifica che l'ARERA ha rinviato alla predisposizione tariffaria 2018-2019 la valutazione da parte della STO del riconoscimento di tali maggiori costi.

La STO con nota 100-17 del 15 marzo 2017 ha richiesto al Gestore la formazione di un data base contenente una serie di informazioni necessarie alla valutazione di tali costi; tale richiesta è stata ad oggi disattesa pertanto all'interno della presente predisposizione tariffaria i costi relativi all'esercizio e manutenzione delle fontanelle pubbliche non sono stati riconosciuti.

Per quanto riguarda le variazioni sistemiche relative ad Acque Potabili S.p.A. si specifica che era previsto un riconoscimento dal Gestore ad Acque Potabili S.p.A. dei conguagli tariffari per le gestioni dei Comuni serviti negli anni 2010-2014 complessivamente pari agli importi inseriti in tabella e che tale conguaglio sarebbe stato inserito nella predisposizione tariffaria, così come previsto nella nota STO 452-17 del 30 novembre 2017.

Per quanto riguarda le variazioni sistemiche relative all'immobile sito nel Comune di Cave si specifica che gli importi inseriti nell'annualità 2017 discendono dalla definizione di un accordo di locazione per uso pregresso dell'immobile sito nel Comune di Cave per il periodo maggio 2003 - aprile 2013 tra il Gestore ed i Consorzio del Simbrivio.

## 2.2 Dati di conto economico

### 2.2.1 Dati di conto economico<sup>3</sup>

Con riferimento ai dati contabili, richiesti al Gestore e dallo stesso indicati nella compilazione nel modello Dati\_conto\_economico- Valore della produzione e costi della Produzione, si conferma che gli stessi sono congruenti con i Bilanci 2016 e 2017 approvati.

La voce "Ricavi da altre attività" non inclusi nelle altre voci di "Ulteriori Specificazioni dei Ricavi" risulta così composta:

<b>ALTRE ATTIVITA' IDRICHE</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Testo posizione di bilancio/conto profit</b>	<b>euro</b>	<b>euro</b>
Contributi in c/capitale dalla Regione	1.021.201,07	1.021.201,07
Recupero spese legali	2.875,00	-
Rivalsa 50% imposta registro	-	3.799,00
Multe ai dipendenti	2.140,24	1.356,18
Rivalsa carburante auto dirigenti aziendali	5.943,11	4.317,57
Corrispettivi mense	28.332,89	27.592,22
Introiti per vendita di apparecchi e materiali	4.458,39	54.788,56
RIVALSA ONERI CONCILIAZIONE ARBITRATO	375,00	230,00
Arrotondamenti	8,89	139,40
Inden da vend x ft di chiusura DI.100/16MKL		52,00

<sup>3</sup> Paragrafo redatto dal Gestore

Proventi patrimoniali	38.788,48	-
Arrotondamenti attivi SIU	646,46	966,94
Eccedenza fondo rischi	325.571,27	855,49
Ricavo Iva irrecup.ex art.26 DPR633/72 el.Intercom	1.760,20	-
<b>Totale [A]</b>	<b>1.432.101,00</b>	<b>1.115.298,43</b>

<b>ATTIVITA' DIVERSE</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Testo posizione di bilancio/conto profit</b>	<b>euro</b>	<b>euro</b>
Altri canoni patrimoniali attivi	751.086,92	770.578,21
Rivalsa canone locazione vs/infragruppo	57.154,00	79.885,52
<b>Totale [B]</b>	<b>808.240,92</b>	<b>850.463,73</b>

<b>Totale [A+B]</b>	<b>2.240.341,92</b>	<b>1.965.762,16</b>
---------------------	---------------------	---------------------

Nella tabella che segue sono indicate le voci di appartenenza delle poste indicate nella sezione "Ulteriori specifiche dei ricavi". Nella stessa si riporta, in colonna 2, la sezione del bilancio riclassificato contenente la specifica attività elencata in colonna 1.

Raccordo tra voci di ricavo e voci di bilancio

<b>VOCE DEI RICAVI</b>	<b>VOCE DI BILANCIO SINTETICA (come da prospetti di nota integrativa)</b>	<b>ULTERIORI PRECISAZIONE Per riclassifica RDT</b>
ricavi da articolazione tariffaria	A1	A1
vendita acqua all'ingrosso	A1	A1
Acquedotti (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	A1	A1 - Ricompresa in ricavi da articolazione tariffaria
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	A1	A1- Ricompresa in ricavi da articolazione tariffaria
Vendita di acqua forfetaria	A1	A1 - Ricompresa in ricavi da articolazione tariffaria
Forniture di bocche antincendio	A1	A1
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	A1	A1 -Ricompresa in ricavi da articolazione tariffaria
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	A1	A1 -Ricompresa in ricavi da articolazione tariffaria
contributi di allacciamento	A5	A1
prestazioni e servizi accessori		
prestazioni e servizi accessori ( v. comma 1.1 All. A del 664/2015/R/idr)	A5	A1+A5
Vendita di acqua con autobotte ( v. comma 1.1 All. A del 664/2015/R/idr)	A1	A1

Raccordo tra voci di ricavo e voci di bilancio

VOCE DEI RICAVI	VOCE DI BILANCIO SINTETICA (come da prospetti di nota integrativa)	ULTERIORI PRECISAZIONE Per riclassifica RDT
trattamento percolati	--	
trattamento bottini	A1	
Gestione fognature bianche ( v. comma 1.1 All. A del 664/2015/R/idr)	--	
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A del 664/2015/R/idr)	--	
Installazione/gestione bocche antincendio	A1	
Vendita di servizi a terzi	A1	A1
Lavoro conto terzi	A1	A1+A5
Spurgo pozzi neri	--	
rilascio autorizzazioni allo scarico	--	
lottizzazioni	A1	A1
riuso delle acque di depurazione	--	
Case dell'acqua	--	
Proventi Straordinari	A5	A5
Contributi in conto esercizio	A5	A5
rimborsi ed indennizzi	A5	A5
Ricavi altre attività	A5	A5

Nella tabella che segue, sono indicate le voci di appartenenza delle poste indicate nella sezione *“ulteriori specifiche dei costi”* e il relativo raccordo con le voci di bilancio:

Raccordo tra voci di costo e voci di bilancio

VOCE DEI COSTI	VOCE DI BILANCIO SINTETICA
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	B12 - B13
Rettifiche di valori di attività finanziarie	D4
Costi connessi all'erogazione di liberalità	B7
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	---
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	B7 - B14
Oneri straordinari	B14
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	---
Contributi associativi	B14
Spese di viaggio e di rappresentanza	B7
Spese di funzionamento Ente d'Ambito	B8
Canoni di affitto immobili non industriali	B8
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	B9 – B6
Gestione fognature bianche (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 643/2013/R/idr)	---

Pulizia e manutenzione caditoie stradali (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 643/2013/R/idr)	---
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	B14
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)	---
<b>Uso infrastrutture di terzi</b>	
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	B8
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali	B8
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari	B8
<b>Oneri locali</b>	
canoni di derivazione/sottensione idrica	B14
contributi per consorzi di bonifica	B8
contributi a comunità montane	---
canoni per restituzione acque	---
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	B14
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	B14

### **2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso**

Gli acquirenti di acqua all'ingrosso nell'ATO 2 sono elencati nella seguente tabella.

Si evidenzia la fornitura gratuita ad alcuni Comuni. Ciò dipende o dal mantenimento di un beneficio riconosciuto al Comune prima dell'avvio del S.I.I. o dal fatto che il Comune è intestatario di una concessione di derivazione idrica alla stessa fonte di approvvigionamento dell'acquedotto del S.I.I. che rifornisce anche questo Comune.

Per quest'ultimo caso si sta valutando l'opportunità di applicare una tariffa ad hoc che copra i soli costi industriali della fornitura.

Inoltre si segnala che i prezzi unitari (colonne QV) sono stati determinati dividendo gli importi relativi ai ricavi (€/anno) per i volumi erogati (m3/anno).

In caso di conguagli pregressi fatturati ai soggetti subdistributori, come prescritto dall'ARERA, sono state azzerate le componenti negative a compensazione di taluni importi fatturati ai soggetti subdistributori in annualità antecedenti al 2016.

Soggetto a cui si vende	Servizio	ANNO 2016			ANNO 2017		
		Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Importo (Euro/anno)	Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Importo (Euro/anno)
COMUNE DI AGOSTA	Adduzione	640.871	0,000007	4	360.154	0,000005	18
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE	Adduzione	1.763.748	0,3810	672.067	1.259.395	0,2992	376.801
COMUNE DI ANGUILLARA SABAZIA	Adduzione	162.020	0,0000	0	721.424	0,0000	0
CONSORZIO ALTIPIANI DI ARCINAZZO	Adduzione	37.737	0,5009	18.902	29.406	0,3100	9.115
IDRICA S.P.A.	Adduzione	3.424.433	0,2950	1.010.271	3.187.142	0,2864	912.799
COMUNE DI CAPENA	Adduzione	1	17,5100	18	1	17,6590	18
COMUNE DI CASAPROTA	Adduzione	131.555	0,3554	46.755	203.520	0,3862	78.597
CONSORZIO TRA I COMUNI MEDIA SABINA	Adduzione	1.012.684	0,00002	18	828.534	0,00002	18
COMUNE DI CASTELNUOVO DI FARFA	Adduzione	124.994	0,0001	17	125.110	0,0001	18
COMUNE DI CERRETO LAZIALE	Adduzione	1.651	1,0362	1.711	15.638	0,2851	4.459
COMUNE DI CIVITAVECCHIA	Adduzione	5.838.134	0,3978	2.322.627	5.423.652	0,3676	1.993.710
COMUNE DI CIVITELLA SAN PAOLO	Adduzione	2.659	0,7756	2.063	78.780	0,2842	22.388
COMUNE DI CORI	Adduzione	18.598	0,5164	9.604	1.869.636	0,0000	0
COMUNE DI FARA IN SABINA	Adduzione	2.072.695	0,1799	372.927	1.551.420	0,2847	441.677
CONSORZIO FARA IN SABINA	Adduzione	501.983	0,0356	17.860	409.980	0,0599	24.554
CONSORZIO BASSA SABINA ACQUA PESCHIERA	Adduzione	1.075.284	0,1358	146.055	1.528.051	0,1600	244.504
A.R.S.I.A.L.	Adduzione	1.759	0,3794	667	83.331	0,0000	0
COMUNE DI FRASSO SABINO	Adduzione	139.599	0,0001	18	136.750	0,0001	18
CONSORZIO ACQUEDOTTO LE CAPORE	Adduzione	197.840	0,1488	29.442	207.076	0,2238	46.354
COMUNE DI LABICO	Adduzione	64.322	0,3073	19.767	71.468	0,2846	20.338
FLAVIA SERVIZI S.R.L.	Adduzione	3.152.221	0,2719	857.082	913.128	0,3492	318.848
COMUNE DI MARANO EQUO	Adduzione	311.547	1,2576	391.807	238.074	1,1159	265.656
COMUNE DI MOMPEO	Adduzione	45.038	0,0004	18	80.794	0,0002	18
COMUNE DI MONTENERO SABINO	Adduzione	10.900	0,0000	0	660	0,3081	203
COMUNE DI MONTOPOLI DI SABINA	Adduzione	1.022.041	0,3130	319.936	976.606	0,2824	275.813
COMUNE DI MORLUPO	Adduzione	1.006.247	0,6272	631.155	1.048.798	0,7039	738.240
COMUNE DI NEROLA	Adduzione	166.734	0,5154	85.933	175.880	0,4562	80.234
ACCADEMIA TEDESCA	Adduzione	1.502	0,3389	509	6.472	0,2823	1.827
AMEA S.P.A.	Adduzione	296.146	0,2822	83.584	184.474	0,2849	52.564
COMUNE DI PALOMBARA SABINA	Adduzione	710.885	0,3315	235.681	997.874	0,2950	294.383
COMUNE DI POGGIO CATINO	Adduzione	31.246	0,2831	8.844	14.860	0,0000	0
COMUNE DI POGGIO MIRTETO	Adduzione	1.033.181	0,2648	273.547	830.258	0,1997	165.786

Soggetto a cui si vende	Servizio	ANNO 2016			ANNO 2017		
		Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Importo (Euro/anno)	Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Importo (Euro/anno)
COMUNE DI POGGIO MOIANO	Adduzione	157.247	0,2112	<b>33.213</b>	183.826	0,2856	<b>52.508</b>
COMUNE DI POGGIO NATIVO	Adduzione	333.208	0,7063	<b>235.353</b>	315.070	0,6457	<b>203.455</b>
COMUNE DI POMEZIA	Adduzione	6.364.775	0,3635	<b>2.313.668</b>	0	0,0000	<b>0</b>
COMUNE DI RIETI	Adduzione	40.369	0,0000	<b>0</b>	3.100	0,2862	<b>887</b>
COMUNE DI ROCCA MASSIMA	Adduzione	30.538	0,3158	<b>9.643</b>	100.756	0,0000	<b>0</b>
A.R.S.I.A.L.	Adduzione	86.110	0,0000	<b>0</b>	0	0,0000	<b>0</b>
A.R.S.I.A.L.	Adduzione	74.192	0,2799	<b>20.764</b>	0	0,0000	<b>0</b>
COMUNE DI SALISANO	Adduzione	35.495	0,0159	<b>563</b>	78.272	0,0005	<b>36</b>
COMUNE DI SANT'ANGELO ROMANO	Adduzione	262.045	0,6864	<b>179.866</b>	203.892	0,4594	<b>93.665</b>
COMUNE DI TIVOLI	Adduzione	1.824	0,2174	<b>397</b>	0	0,0000	<b>0</b>
COMUNE DI TREVÌ NEL LAZIO	Adduzione	287.300	0,0346	<b>9.937</b>	248.070	0,0000	<b>0</b>
COMUNE DI VALMONTONE	Adduzione	17.251	0,4039	<b>6.968</b>	55.013	0,0000	<b>0</b>
CONSORZIO ASI	Adduzione	0	0,0000	<b>0</b>	836.809	0,4276	<b>357.788</b>
COMUNE DI CITTADUCALE	Adduzione	0	0,0000	<b>0</b>	693	0,0000	<b>0</b>
ACEA ATO 5 SPA	Adduzione	5.948.490	0,5034	<b>2.994.258</b>	6.485.134	0,6795	<b>4.406.587</b>

I fornitori di acqua all'ingrosso dell'ATO 2 sono elencati nella seguente tabella.

Ad oggi i fornitori sono sei di cui due: ACEA ATO 5 ed il Consorzio Idraulico Sabino sono inquadrati dal punto di vista regolatorio nell'ATO 5 di Frosinone e nell'ATO 3 di Rieti.

Un altro fornitore è l'HCS che, nel corso del 2017, ha trasformato la propria ragione sociale assumendo la nuova denominazione Civitavecchia servizi pubblici s.r.l.

Infine gli ultimi due fornitori di acqua all'ingrosso Fratelli Vicario e Ma.P.R.OL. sono i proprietari di due gruppi di pozzi che riforniscono la rete idrica del Comune di Velletri gestita da ACEA ATO 2.

Questi due pozzi sono oggi irrinunciabili dal punto di vista dell'approvvigionamento.

I contratti in essere per la fornitura di acqua sono una eredità della precedente gestione comunale; le tariffe fino ad oggi applicate sono pari al prezzo di vendita dell'acqua determinato in questi contratti.

In altre situazioni simili al fine di garantire lo standard gestionale di ACEA ATO 2 e di eliminare l'anomalia costituita dall'esistenza di un fornitore di acqua privato e proprietario della fonte di approvvigionamento si è provveduto ad acquisire in maniera onerosa gli impianti al patrimonio comunale o perlomeno a sottoscrivere un contratto di affitto.

Il tentativo di acquisire o affittare questi due pozzi è andato a buon fine per il fornitore Fratelli Vicario srl per il quale è stato stipulato un contratto di locazione a far data del 07/07/2017.

Per questo motivo i volumi erogati nel 2017 relativi a questo soggetto sono circa la metà del 2016.

Soggetto da cui si acquista	Servizio	ANNO 2016			ANNO 2017		
		Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Importo (Euro/anno)	Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Importo (Euro/anno)
ACEA ATO 5 SPA	Acquedotto distribuzione	1.734.480	0,2750	<b>476.982</b>	1.734.480	0,2882	<b>499.877</b>
ACEA ATO 5 SPA	Acquedotto distribuzione	867.240	0,4399	<b>381.499</b>	867.240	0,4610	<b>399.798</b>
ACEA ATO 5 SPA	Acquedotto distribuzione	867.240	0,8940	<b>775.313</b>	867.240	0,9369	<b>812.517</b>
ACEA ATO 5 SPA	Acquedotto distribuzione	877.562	1,7512	<b>1.536.787</b>	1.336.783	1,8353	<b>2.453.397</b>
Ma.P.R.OL di Giorgi Srl	Captazione	605.694	0,3830	<b>232.000</b>	678.794	0,3830	<b>260.000</b>
Fratelli Vicario Srl	Captazione	634.310	0,4162	<b>264.000</b>	365.044	0,4162	<b>151.931</b>
Felci Nanda	Captazione			<b>0</b>	41.997	0,4162	<b>17.479</b>
Holding Civitavecchia Servizi Srl	Captazione	407.204	0,2506	<b>102.045</b>	121.376	0,2506	<b>30.417</b>
Consorzio Idraulico Sabino	Captazione	674.170	0,0856	<b>57.720</b>	710.611	0,0856	<b>60.840</b>
CIVITAVECCHIA SERVIZI PUBBLICI SRL	Captazione			<b>0</b>	369.446	0,2506	<b>92.583</b>

## 2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni

### 2.3.1 Investimenti, dismissioni e MALL

Gli investimenti realizzati nel 2016 e nel 2017 inseribili nei calcoli tariffari sono riportati nella tabella seguente:

Categoria del cespite	Categoria di Immobilizzazione	Anno cespite	IP (Euro)
Terreni	Servizio idrico integrato	2016	174.154
Fabbricati industriali	Servizio idrico integrato	2016	1.521.447
Condutture e opere idrauliche fisse	Servizio idrico integrato	2016	60.232.336
Impianti di trattamento	Servizio idrico integrato	2016	6.092.863
Impianti di sollevamento e pompaggio	Servizio idrico integrato	2016	43.892.058
Gruppi di misura meccanici	Servizio idrico integrato	2016	730.145
Laboratori	Servizio idrico integrato	2016	7.785.528
Telecontrollo	Servizio idrico integrato	2016	2.903.783
Autoveicoli	Servizio idrico integrato	2016	1.517.982
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Servizio idrico integrato	2016	35.800.887
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Servizio idrico integrato	2016	639.899
Terreni	Servizio idrico integrato	2017	21.967
Fabbricati industriali	Servizio idrico integrato	2017	1.550.531
Condutture e opere idrauliche fisse	Servizio idrico integrato	2017	98.874.089
Serbatoi	Servizio idrico integrato	2017	689
Impianti di trattamento	Servizio idrico integrato	2017	13.047.735
Impianti di sollevamento e pompaggio	Servizio idrico integrato	2017	44.803.288
Gruppi di misura meccanici	Servizio idrico integrato	2017	2.974.551
Altri impianti	Servizio idrico integrato	2017	5.546.680
Laboratori	Servizio idrico integrato	2017	9.361.328
Telecontrollo	Servizio idrico integrato	2017	3.860.942
Autoveicoli	Servizio idrico integrato	2017	583.207
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Servizio idrico integrato	2017	27.251.393
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Servizio idrico integrato	2017	1.047.831

Si segnala che per l'anno 2016 sono stati accorpate i valori delle categorie Serbatoi e Condotture.

In particolare tale scelta si è resa necessaria in quanto per la categoria serbatoi gli incrementi in esercizio sono stati pari a € 18.953,60 e le dismissioni sono state pari a € 138.173,51 con un saldo netto di € -119.219,91 (foglio strat 2016, tab L5-U110).

Dato che non è possibile stratificare valori negativi si è scelto l'inserimento nella categoria più prossima come vita utile regolatoria e cioè quella delle condotte.

In questo modo gli investimenti in esercizio sono rappresentati al netto delle dismissioni e alienazioni.

Il foglio relativo alle dismissioni non è stato compilato proprio per via di questa scelta, anche in continuità con il passato.

Gli importi degli investimenti sono stati analizzati e verificati nel “Consuntivo degli investimenti realizzati da ACEA ATO 2”<sup>4</sup> redatto per ciascun anno dalla Segreteria Tecnico Operativa dell’ATO 2.

Il consuntivo degli investimenti realizzati nel 2017, è al momento della stesura della presente relazione, in fase di redazione da parte della scrivente Segreteria.

La prima tabella del presente paragrafo è inoltre comprensiva di uno storno di € 3.727.780,01 stratificati per € - 3.667.462,65 nella categoria 5 “condutture” e per € - 60.317,36 nella categoria 15 “studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazioni”.

Tale riduzione è dovuta all’eliminazione dalla quantificazione degli investimenti riconosciuti in tariffa di alcune attività inerenti ad ispezioni di manufatti che secondo la STO, sono riconducibili a manutenzione ordinaria effettuata nel periodo della crisi idrica avvenuta nel 2017. Per tale motivo è stato chiesto al Gestore, che ha acconsentito, la loro esclusione esclusivamente a fini tariffari.

Inoltre la stessa tabella indica i valori degli investimenti effettuati nei due anni 2016 e 2017 anche al netto della riduzione che è stata apportata agli incrementi patrimoniali a seguito dell’applicazione del parametro di misurazione delle prestazioni MALL previsto nella Convenzione di Gestione del S.I.I. dell’ATO 2.

Infatti il riconoscimento della penale, come previsto nella nuova Convenzione integrata allegata allo schema regolatorio 2016-2019, è una riduzione dei costi di capitale e più precisamente il Gestore realizza investimenti per un importo pari a dette penalità, in pratica gratuitamente ovvero senza alcun riconoscimento tariffario.

Tale riduzione viene approvata con la Delibera della Conferenza dei Sindaci.

La riduzione già applicata nella scorsa revisione tariffaria nella annualità del 2016 fu decisa con delibera della Conferenza dei Sindaci 1/16 del 27 luglio 2016.

La Segreteria con nota 60-18 del 2 marzo 2018 ha chiesto al gestore i dati per il calcolo del MALL così come previsto dagli art. 30.6 e 30.7 della Convenzione Integrata per l’affidamento del S.I.I. dell’ATO 2 Lazio Centrale Roma approvata dalla Conferenza dei Sindaci con delibera 1-16 del 27 luglio 2016.

Il Gestore ha inviato, a seguito delle richieste della Segreteria, i dati necessari per le elaborazioni del MALL per le annualità 2016 e 2017 con la nota del 11 giugno 2018 n. 231590/p.

La Segreteria ha proceduto al calcolo di questo parametro utilizzando i dati forniti da ACEA ATO 2 ottenendo i risultati descritti nella relazione trasmessa al Gestore con nota 209-18 del 14 giugno 2018 sintetizzati nella tabella seguente:

---

<sup>4</sup> I consuntivi sono pubblicati nel sito [www.ato2roma.it](http://www.ato2roma.it).

**Applicazione del parametro di misurazione delle prestazione di servizi nel periodo 2016 - 2017**

RECL	0,9907	0,9895
CONT	0,9998	0,9999
(RECL+CONT)/2	0,9952	0,9947
INTER	1,0000	1,0000
DIFP	1,0000	1,0000
(INTER+DIFP)/2	1,0000	1,0000
DIFF	1,0000	1,0000
QUAP	1,0000	1,0000
QUAS	0,9685	0,9655
(QUAP+QUAS)/2	0,9842	0,9827
QUAL	0,9795	0,9775
INTV	1,0000	1,0119
TAN	1,0000	1,0000
<b>parametro di misurazione dei servizi</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>MALL = QUAL x INTV x TAN</b>	<b>0,9795</b>	<b>0,9892</b>
<b>costi operativi su cui calcolare le penalità</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
costi operativi endogeni (MTI) OPEX <sub>end</sub> <sup>a</sup>	€ 222.825.993	€ 222.825.993
costi operativi efficientabili (MTT) OPEX <sup>a</sup>	--	--
costi energia elettrica CO <sub>EE</sub> <sup>a</sup>	€ 57.597.590	€ 57.150.761
costi wholesale CO <sub>WS</sub> <sup>a</sup>	€ 3.283.845	€ 4.007.313

<b>COP sommano</b>	<b>€</b> <b>283.707.428</b>	<b>€</b> <b>283.984.067</b>
<b>penalità</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>MALL = QUAL x INTV x TAN</b>	<b>0,9795</b>	<b>0,9892</b>
<b>COP x (1 - MALL)</b>	<b>€ 5.806.687</b>	<b>€ 3.079.505</b>
<b>ARTT 30.6 e 30.7 Convenzione integrata decurtazione da applicare</b>	<b>€ 2.820</b>	<b>€ 33.930</b>
<b>COP x (1 - MALL) sommano</b>	<b>€ 5.803.867</b>	<b>€ 3.045.575</b>

Nella tabella della pagina successiva viene riportata la riduzione che è stata apportata agli incrementi patrimoniali distribuita nelle diverse categorie di investimento con lo stesso criterio adottato per la distribuzione degli IP.

Segreteria Tecnico Operativa  
**CONFERENZA DEI SINDACI**  
ATO 2 Lazio Centrale – Roma

categoria (c) =	2-Fabbricati non industriali	3-Fabbricati industriali	4-Costruzioni leggere	5-Conduzioni e opere idrauliche fisse	6-Serbatoi	7-Impianti di trattamento	8-Impianti di sollevamento	9 e 10 - Gruppi mis. mecc./elettr.	11-Altri impianti	12-Laboratori	13- Telecontrollo	14- Autoveicoli	15-Studi, ricerche, etc.	16-Altre imm.mat.e immat.	TOTALI	
Investimenti																
2016	0	1.576.253	0	62.402.068	0	6.312.344	45.473.168	756.447	0	8.065.984	3.008.385	1.572.663	37.090.532	662.950	166.920.794	
2017	0	1.573.136	0	100.315.569	699	13.237.957	45.456.473	3.017.917	5.627.545	9.497.806	3.917.230	591.710	27.648.694	1.063.107	211.947.843	
sommano	0	3.149.389	0	162.717.637	699	19.550.301	90.929.641	3.774.364	5.627.545	17.563.790	6.925.615	2.164.373	64.739.226	1.726.057	378.868.637	
Percentuali di ripartizione adottate per la stratificazione degli investimenti e del MALL																
2016		0,9443%	0,0000%	37,3842%	0,0000%	3,7816%	27,2424%	0,4532%	0,0000%	4,8322%	1,8023%	0,9422%	22,2204%	0,3972%		
2017		0,7422%	0,0000%	47,3303%	0,0003%	6,2459%	21,4470%	1,4239%	2,6552%	4,4812%	1,8482%	0,2792%	13,0450%	0,5016%		
categoria (c) =	2-Fabbricati non industriali	3-Fabbricati industriali	4-Costruzioni leggere	5-Conduzioni e opere idrauliche fisse	6-Serbatoi	7-Impianti di trattamento	8-Impianti di sollevamento	9 e 10 - Gruppi mis. mecc./elettr.	11-Altri impianti	12-Laboratori	13- Telecontrollo	14- Autoveicoli	15-Studi, ricerche, etc.	16-Altre imm.mat.e immat.	TOTALI	MALL calcolato
Mall																
2016	0	54.807	0	2.169.731	0	219.481	1.581.110	26.302	0	280.456	104.602	54.682	1.289.645	23.051	5.803.867	5.803.867
2017	0	22.605	0	1.441.480	10	190.222	653.185	43.366	80.865	136.478	56.288	8.503	397.297	15.276	3.045.575	3.045.575
sommano	0	77.412	0	3.611.211	10	409.704	2.234.295	69.668	80.865	416.934	160.891	63.184	1.686.941	38.327	8.849.441	

### **2.3.2 Infrastrutture di terzi**

La Convenzione di Gestione sottoscritta nel 2002 prevede il pagamento di un canone a carico della tariffa del S.I.I. a favore dei Comuni dell'ATO per la concessione d'uso dei beni strumentali del S.I.I. di proprietà dei Comuni.

Ciò non è in contrasto con la gratuità della concessione dell'uso di beni prevista dal D.Lgs. 152/06 in quanto la Convenzione è antecedente a questa norma di legge.

Il valore complessivo del canone annuo previsto nel 2002, a meno di compensazioni tra i canoni dei singoli Comuni, è rimasto e rimarrà invariato.

Contemporaneamente ai Comuni è riconosciuto il rimborso delle rate dei mutui accesi per la realizzazione di opere del S.I.I. prima del trasferimento dei servizi ad ACEA ATO 2.

È necessario specificare altresì che il Gestore a fronte del canone e/o dei mutui non ha operato nessuna scrittura di beni nel proprio libro cespiti.

Una clausola contrattuale del 2002 predisposta per limitare la spesa a carico della tariffa prevede che a ciascun Comune sia riconosciuta una somma pari al valore massimo tra il canone e la rata dei mutui riconosciuti.

Questa clausola insieme al fatto che il trasferimento dei servizi comunali è ancora in corso e che a volte la verifica della rimborsabilità dei mutui si protrae a lungo fa sì che gli importi dei canoni e dei mutui dovuti si modifichino continuamente e che sia necessario congruare quanto speso dal Gestore rispetto a quanto inserito in tariffa.

A tale scopo la Segreteria ogni anno pubblica un aggiornamento della relazione "Canoni del S.I.I." a cui si rimanda per la definizione di quanto dovuto come canoni e come mutui a ciascun Comune.<sup>5</sup>

I valori riportati nel foglio "Corrispettivi Infrast Terzi" del file "RDT2018" sono quelli dei canoni e dei mutui dovuti a ciascun Comune secondo l'aggiornamento del 16 maggio 2018 di questa relazione.

Qui è necessario evidenziare che la Convenzione di Gestione prevede la copertura degli oneri connessi al funzionamento della Segreteria Tecnico Operativa sia in carico ai Comuni dell'ATO e non alla tariffa.

---

<sup>5</sup> Il documento è pubblicato nel sito [www.ato2roma.it](http://www.ato2roma.it).

In pratica ciascun Comune dell'ATO 2 devolve una parte del proprio canone e/o del rimborso dei mutui a loro dovuto a favore della Segreteria.

Il Gestore versa direttamente all'EGA per conto dei Comuni quanto dovuto da quest'ultimi.

Detto ciò le spese di funzionamento dell'EGA sono state comunque evidenziate nella voce "altri costi operativi" e quindi nei calcoli tariffari i canoni ed i mutui da tenere in conto sono:

	2018	2019
MT <sup>a</sup>	2.025.346	1.810.666
AC <sup>a</sup>	29.723.770	30.613.620
tot	<b>31.749.117</b>	<b>32.424.286</b>

**2.3.3 Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2016 e 2017**

Il programma degli interventi 2016-2019 prevedeva investimenti per complessivi 820 milioni di euro.

Con riferimento al periodo 2016-2017 in particolare era prevista una spesa di 190 milioni di euro per il 2016 e di 210 milioni di euro per il 2017.

Gli investimenti effettivamente realizzati dal Gestore sono stati € 189.997.691 nel 2016 e € 235.021.736 nel 2017.

Pertanto si può affermare che c'è una sostanziale coincidenza tra quanto programmato e quanto realizzato nel 2016; nel 2017 sono stati fatti investimenti in più per 15 milioni di euro.

**2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale**

**2.4.1 Struttura dei corrispettivi applicata nel 2015, 2016 e 2017**

La struttura dei corrispettivi (articolazione tariffaria) applicata nel 2015 nell'ATO 2 è quella qui di seguito riportata.

**Articolazione tariffaria 2015 nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma**  
 con variazione articolazione tariffaria  
 Delib. C.d.S 9/14 con recepimento prescrizioni Delib. AEEGSI 463/14  
 nota ACEA ATO 2 del 23/02/15 n. 37/P e STO del 24/02/15 n. 67-15  
 a valere dal 1° gennaio 2015

TABELLA A	UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI (#)	fascia		scaglioni [m <sup>3</sup> annui]	u.m.	MTI tariffa 2015 Delib. CdS 9-14 Delib. AEEGSI 463/14 con prescrizioni		
		ACQUA	agevolata			0 - 92	€/m <sup>3</sup>	0,209000
			base			92 - 184	€/m <sup>3</sup>	0,673600
			1° eccedenza			184 - 276	€/m <sup>3</sup>	1,192900
			2° eccedenza			276 - 368	€/m <sup>3</sup>	2,425400

	3° eccedenza	oltre 368	€/m <sup>3</sup>	4,752300
	fognatura	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,194000
	depurazione	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,559600
	contributo solidarietà	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,015300
	quota fissa acquedotto		€/anno	17,511800
	quota fissa fognatura		€/anno	4,925500
	quota fissa depurazione		€/anno	14,547800
(#) I nuclei familiari in condizioni socio-economiche disagiate possono usufruire delle agevolazioni tariffarie di cui al paragrafo 4. del Regolamento di attuazione dell'articolazione tariffaria unica.				

<b>TABELLA B</b>	<b>UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI</b>	<b>fascia</b>	<b>scaglioni [m<sup>3</sup> annui]</b>	<b>u.m.</b>	<b>MTI tariffa 2015 Delib. CdS 9-14 Delib. AEEGSI 463/14 con prescrizioni</b>	
		<b>ACQUA</b>	base	0 - 184	€/m <sup>3</sup>	0,673600
			1° eccedenza	184 - 276	€/m <sup>3</sup>	1,192900
			2° eccedenza	276 - 368	€/m <sup>3</sup>	2,425400
			3° eccedenza	oltre 368	€/m <sup>3</sup>	4,752300
			fognatura	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,194000
			depurazione	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,559600
			contributo solidarietà	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,015300
			quota fissa acquedotto		€/anno	17,511800
			quota fissa fognatura		€/anno	4,925500
			quota fissa depurazione		€/anno	14,547800

<b>TABELLA C</b>	<b>UTENZE CONDOMINIALI DOMESTICHE (#)</b>	<b>fascia</b>	<b>scaglioni [m<sup>3</sup> annui]</b>	<b>u.m.</b>	<b>MTI tariffa 2015 Delib. CdS 9-14 Delib. AEEGSI 463/14 con prescrizioni</b>	
		<b>ACQUA</b>	agevolata	0 - 92*N	€/m <sup>3</sup>	0,209000
			base	92*N - 184*N	€/m <sup>3</sup>	0,673600
			1° eccedenza	184*N - 276*N	€/m <sup>3</sup>	1,192900
			2° eccedenza	276*N - 368*N	€/m <sup>3</sup>	2,425400

	3° eccedenza	oltre 368*N	€/m <sup>3</sup>	4,752300
	fognatura	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,194000
	depurazione	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,559600
	contributo solidarietà	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,015300
	quota fissa acquedotto	N *	€/anno	17,511800
	quota fissa fognatura	N *	€/anno	4,925500
	quota fissa depurazione	N *	€/anno	14,547800
N è il numero di unità abitative che formano il condominio				
(#) I nuclei familiari in condizioni socio-economiche disagiate possono usufruire delle agevolazioni tariffarie di cui al paragrafo 4. del Regolamento di attuazione dell'articolazione tariffaria unica				

TABELLA D	UTENZE NON DOMESTICHE	fascia		scaglioni [m <sup>3</sup> annui]	u.m.	MTI tariffa 2015 Delib. CdS 9-14 Delib. AEEGSI 463/14 con prescrizioni	
		ACQUA	base	0 - m.c.i.		€/m <sup>3</sup>	0,744700
			1° eccedenza	m.c.i. - 1,5 m.c.i.		€/m <sup>3</sup>	1,192900
			2° eccedenza	1,5 m.c.i. - 2 m.c.i.		€/m <sup>3</sup>	2,425400
			3° eccedenza	oltre 2 m.c.i.		€/m <sup>3</sup>	4,752300
	fognatura	tutto il volume erogato		€/m <sup>3</sup>	0,194000		
	depurazione	tutto il volume erogato		€/m <sup>3</sup>	0,559600		
	contributo solidarietà	tutto il volume erogato		€/m <sup>3</sup>	0,015300		
	quota fissa acquedotto			€/anno	17,511800		
	quota fissa fognatura			€/anno	4,925500		
	quota fissa depurazione			€/anno	14,547800		
m.c.i. - minimo contrattuale impegnato ovvero volume d'acqua pagabile anche se non consumato (art. 35 del Regolamento d'Utenza)							

TABELLA E	<b>UTENZE CONDOMINIALI MISTE (#) (condomini in cui sono presenti una o più attività com- merciali)</b>	fascia		scaglioni [m <sup>3</sup> annui]	u.m.	MTI tariffa 2015 Delib. CdS 9-14 Delib. AEEGSI 463/14 con prescrizioni		
		ACQUA	agevolata			0 - 92*N	€/m <sup>3</sup>	0,209000
			base			92*N - (184*N+ m.c.i.*C)	€/m <sup>3</sup>	0,673600
			1° eccedenza			(184*N+ m.c.i.*C) - (216*N+ 1,5 m.c.i.*C)	€/m <sup>3</sup>	1,192900
			2° eccedenza			(216*N+ 1,5 m.c.i.*C) - (368*N+ 2 m.c.i.*C)	€/m <sup>3</sup>	2,425400
			3° eccedenza			oltre (368*N+ 2 m.c.i.*C)	€/m <sup>3</sup>	4,752300
		fognatura				tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,194000
		depurazione				tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,559600
		contributo solidarietà				tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,015300
		quota fissa acquedotto				(N + C) *	€/anno	17,511800
		quota fissa fognatura				(N + C) *	€/anno	4,925500
		quota fissa depurazione				(N + C) *	€/anno	14,547800
<p>N è il numero di unità abitative che formano il condominio                      C è il numero di attività commerciali presenti nel condominio</p> <p>(#) I nuclei familiari in condizioni socio-economiche disagiate possono usufruire delle agevolazioni tariffarie di cui al paragrafo 4. del Regolamento di attuazione dell'articolazione tariffaria unica</p>								

TABELLA F	<b>UTENZE PUBBLICHE COMUNALI</b>	fascia		scaglioni	u.m.	MTI tariffa 2015 Delib. CdS 9-14 Delib. AEEGSI 463/14 con prescrizioni		
		ACQUA – base non do- mestico				tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,744700
		fognatura				tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,194000
		depurazione				tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,559600
		contributo solidarietà				tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,015300
		quota fissa acquedotto					€/anno	17,511800
		quota fissa fognatura					€/anno	4,925500
		quota fissa depurazione					€/anno	14,547800

<b>TABELLA G</b>	<b>UTENZE PROVVISORIE DI CANTIERE</b>		<b>fascia</b>	<b>scaglioni [m<sup>3</sup> trimestrali]</b>	<b>u.m.</b>	<b>MTI tariffa 2015 Delib. CdS 9-14 Delib. AEEGSI 463/14 con prescrizioni</b>
		<b>ACQUA</b>	base	0 - 250 (#)	€/m <sup>3</sup>	0,744700
			1° eccedenza	250 - 375	€/m <sup>3</sup>	1,192900
			2° eccedenza	375 - 500	€/m <sup>3</sup>	2,425400
			3° eccedenza	oltre 500	€/m <sup>3</sup>	4,752300
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,194000	
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,559600	
		contributo solidarietà	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,015300	
(#) 250 m <sup>3</sup> trimestre da pagare anche se non consumati						

<b>TABELLA H</b>	<b>UTENZE DI SUBDISTRIBUZIONE</b>		<b>fascia</b>	<b>scaglioni</b>	<b>u.m.</b>	<b>MTI tariffa 2015 Delib. CdS 9-14 Delib. AEEGSI 463/14 con prescrizioni</b>
		ACQUA - base	0 - Q.C. (#)	€/m <sup>3</sup>	0,275000	
		1° eccedenza	Q.C. - 1,5 Q.C.	€/m <sup>3</sup>	0,439900	
		2° eccedenza	1,5 Q.C. - 2 Q.C.	€/m <sup>3</sup>	0,894000	
		3° eccedenza	oltre 2 Q.C.	€/m <sup>3</sup>	1,751200	
(#) Q.C. quantitativo contrattuale. E' il volume minimo che il Gestore deve assicurare (salvo carenza alle sorgenti) al Subdistributore e viene stabilito per contratto.						

<b>TABELLA I</b>	<b>Servizio di trattamento liquami provenienti da fosse biologiche presso i depuratori del S.I.I.</b>	<b>fascia</b>	<b>scaglioni</b>		<b>MTI tariffa 2015 Delib. CdS 9-14 Delib. AEEGSI 463/14 con prescrizioni</b>
		unica	tutto il volume conferito al depuratore	€/ton	14,906600

<b>TABELLA L</b>	<b>Fornitura d'acqua uso ANTINCENDIO</b>	<b>fascia</b>	<b>scaglioni</b>	<b>u.m.</b>	<b>MTI tariffa 2015 Delib. CdS 9-14 Delib. AEEGSI 463/14 con prescrizioni</b>	
		ACQUA	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,744700	
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,194000	
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,559600	
		contributo solidarietà			€/m <sup>3</sup>	0,015300
		quota fissa acquedotto			€/anno	17,511800
		quota fissa fognatura			€/anno	4,925500
		quota fissa depurazione			€/anno	14,547800
	<b>Tariffe Canoni Bocche antincendio</b>	Primaria da 45 mm		€/trim.	2,246200	
		Secondaria da 45 mm			0,561400	
		Primaria da 70 mm		€/trim.	4,492500	
		Secondaria da 70 mm			1,123100	
		Primaria da 125 mm		€/trim.	6,738500	
		Secondaria da 125 mm			6,738500	

TABELLA M	UTENZE INSEDIAMENTI PRODUTTIVI Coeffi- cienti per il calcolo della tariffa di fognat- tura e depurazione	--	--	u.m.	MTI tariffa 2015 Delib. CdS 9-14 Delib. AEEGSI 463/14 con prescrizioni
		Coefficiente	“dv”	cent€/m <sup>3</sup>	8,825200
		Coefficiente	“db”	cent€/m <sup>3</sup>	11,767100
		Coefficiente	“df”	cent€/m <sup>3</sup>	8,825200
		Coefficiente	“da”	cent€/m <sup>3</sup>	7,413400
		Coefficiente	L	cent€/m <sup>3</sup>	19,062800
La tariffa viene calcolata con i suddetti coefficienti utilizzando la formula riportata dal D.P.R. del 24/05/1977					

La struttura dei corrispettivi (articolazione tariffaria) applicata nel 2016 nell'ATO 2 è quella qui di seguito riportata.

### Articolazione tariffaria 2016 nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma

Delib. C.d.S del 27 luglio 2016 n. 1/16

con recepimento prescrizioni Delib. AEEGSI del 17 novembre 2016 n. 674/16

a valere dal 1° gennaio 2016

TABELLA A	UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI (#)	fascia		scaglioni [m <sup>3</sup> annui]	u.m.	MTI-2 tariffa 2016 Delib. CdS 1-16 Delib. AEEGSI 674/16 con prescrizioni	
		ACQUA	agevolata		0 - 92	€/m <sup>3</sup>	0,209000
			base		92 - 184	€/m <sup>3</sup>	0,673600
			1° eccedenza		184 - 276	€/m <sup>3</sup>	1,192900
			2° eccedenza		276 - 368	€/m <sup>3</sup>	2,425400
			3° eccedenza		oltre 368	€/m <sup>3</sup>	4,752300
			fognatura		tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,194000
			depurazione		tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,559600
			contributo solidarietà		tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,015300
			quota fissa acquedotto			€/anno	17,511800

	quota fissa fognatura	€/anno	4,925500
	quota fissa depurazione	€/anno	14,547800
(#) I nuclei familiari in condizioni socio-economiche disagiate possono usufruire delle agevolazioni tariffarie di cui al Regolamento attuativo sulle agevolazioni tariffarie			

TABELLA B	UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI	fascia		scaglioni [m <sup>3</sup> annui]	u.m.	MTI-2 tariffa 2016 Delib. CdS 1-16 Delib. AEEGSI 674/16 con prescrizioni	
		ACQUA	base	0 - 184		€/m <sup>3</sup>	0,673600
			1° eccedenza	184 - 276		€/m <sup>3</sup>	1,192900
			2° eccedenza	276 - 368		€/m <sup>3</sup>	2,425400
			3° eccedenza	oltre 368		€/m <sup>3</sup>	4,752300
		fognatura		tutto il volume erogato		€/m <sup>3</sup>	0,194000
		depurazione		tutto il volume erogato		€/m <sup>3</sup>	0,559600
		contributo solidarietà		tutto il volume erogato		€/m <sup>3</sup>	0,015300
		quota fissa acquedotto				€/anno	17,511800
		quota fissa fognatura				€/anno	4,925500
quota fissa depurazione				€/anno	14,547800		

TABELLA C	UTENZE CONDOMINIALI DOMESTICHE (#)	fascia		scaglioni [m <sup>3</sup> annui]	u.m.	MTI-2 tariffa 2016 Delib. CdS 1-16 Delib. AEEGSI 674/16 con prescrizioni	
		ACQUA	agevolata	0 - 92*N		€/m <sup>3</sup>	0,209000
			base	92*N - 184*N		€/m <sup>3</sup>	0,673600
			1° eccedenza	184*N - 276*N		€/m <sup>3</sup>	1,192900
			2° eccedenza	276*N - 368*N		€/m <sup>3</sup>	2,425400
			3° eccedenza	oltre 368*N		€/m <sup>3</sup>	4,752300
		fognatura		tutto il volume erogato		€/m <sup>3</sup>	0,194000
		depurazione		tutto il volume erogato		€/m <sup>3</sup>	0,559600
		contributo solidarietà		tutto il volume erogato		€/m <sup>3</sup>	0,015300
		quota fissa acquedotto				N * €/anno	17,511800
		quota fissa fognatura				N * €/anno	4,925500
		quota fissa depurazione				N * €/anno	14,547800
N è il numero di unità abitative che formano il condominio							

(#) I nuclei familiari in condizioni socio-economiche disagiate possono usufruire delle agevolazioni tariffarie di cui al Regolamento attuativo sulle agevolazioni tariffarie

TABELLA D	UTENZE NON DOMESTICHE	fascia		scaglioni [m <sup>3</sup> annui]	u.m.	MTI-2 tariffa 2016 Delib. CdS 1-16 Delib. AEEGSI 674/16 con prescrizioni	
		ACQUA	base	0 - m.c.i.		€/m <sup>3</sup>	0,744700
			1° eccedenza	m.c.i. - 1,5 m.c.i.		€/m <sup>3</sup>	1,192900
			2° eccedenza	1,5 m.c.i. - 2 m.c.i.		€/m <sup>3</sup>	2,425400
			3° eccedenza	oltre 2 m.c.i.		€/m <sup>3</sup>	4,752300
		fognatura		tutto il volume erogato		€/m <sup>3</sup>	0,194000
		depurazione		tutto il volume erogato		€/m <sup>3</sup>	0,559600
		contributo solidarietà		tutto il volume erogato		€/m <sup>3</sup>	0,015300
		quota fissa acquedotto				€/anno	17,511800
		quota fissa fognatura				€/anno	4,925500
quota fissa depurazione				€/anno	14,547800		
m.c.i. - minimo contrattuale impegnato ovvero volume d'acqua pagabile anche se non consumato (art. 35 del Regolamento d'Utenza)							

TABELLA E	UTENZE CONDOMINIALI MISTE (#) (condomini in cui sono presenti una o più attività commerciali)	fascia		scaglioni [m <sup>3</sup> annui]	u.m.	MTI-2 tariffa 2016 Delib. CdS 1-16 Delib. AEEGSI 674/16 con prescrizioni	
		ACQUA	agevolata	0 - 92*N		€/m <sup>3</sup>	0,209000
			base	92*N - (184*N + Σm.c.i.)		€/m <sup>3</sup>	0,673600
			1° eccedenza	(184*N + Σm.c.i.) - (276*N + 1,5 * Σm.c.i.)		€/m <sup>3</sup>	1,192900
			2° eccedenza	(276*N + 1,5 * Σm.c.i.) - (368*N + 2 * Σm.c.i.)		€/m <sup>3</sup>	2,425400
			3° eccedenza	oltre (368*N + 2 * Σm.c.i.)		€/m <sup>3</sup>	4,752300
		fognatura		tutto il volume erogato		€/m <sup>3</sup>	0,194000
		depurazione		tutto il volume erogato		€/m <sup>3</sup>	0,559600
		contributo solidarietà		tutto il volume erogato		€/m <sup>3</sup>	0,015300
		quota fissa acquedotto		(N + C) *		€/anno	17,511800
quota fissa fognatura		(N + C) *		€/anno	4,925500		
quota fissa depurazione		(N + C) *		€/anno	14,547800		

<p>N è il numero di unità abitative che formano il condominio  <math>\Sigma</math>m.c.i. è la somma dei minimi contrattuali impegnati delle attività commerciali presenti nel condominio                  C è il numero di attività commerciali presenti nel condominio</p> <p>(#) I nuclei familiari in condizioni socio-economiche disagiate possono usufruire delle agevolazioni tariffarie di cui al Regolamento attuativo sulle agevolazioni tariffarie</p>
--

TABELLA F	UTENZE PUBBLICHE COMUNALI	fascia	scaglioni	u.m.	MTI-2 tariffa 2016 Delib. CdS 1-16 Delib. AEEGSI 674/16 con prescrizioni
		ACQUA – base non domestico	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,744700
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,194000
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,559600
		contributo solidarietà	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,015300
		quota fissa acquedotto		€/anno	17,511800
		quota fissa fognatura		€/anno	4,925500
		quota fissa depurazione		€/anno	14,547800

TABELLA G	UTENZE PROVVISORIE DI CANTIERE	fascia	scaglioni [m <sup>3</sup> trimestrali]	u.m.	MTI-2 tariffa 2016 Delib. CdS 1-16 Delib. AEEGSI 674/16 con prescrizioni	
		ACQUA	base	0 - 250 (#)	€/m <sup>3</sup>	0,744700
			1° eccedenza	250 - 375	€/m <sup>3</sup>	1,192900
			2° eccedenza	375 - 500	€/m <sup>3</sup>	2,425400
			3° eccedenza	oltre 500	€/m <sup>3</sup>	4,752300
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,194000	
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,559600	
		contributo solidarietà	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,015300	
(#) 250 m <sup>3</sup> trimestre da pagare anche se non consumati						

TABELLA	UTENZE DI SUBDISTRIBUZIONE	fascia	scaglioni	u.m.	MTI-2 tariffa 2016 Delib. CdS 1-16 Delib. AEEGSI 674/16 con prescrizioni
---------	----------------------------	--------	-----------	------	---

	ACQUA - base	0 - Q.C. (#)	€/m <sup>3</sup>	0,275000
	1° eccedenza	Q.C. - 1,5 Q.C.	€/m <sup>3</sup>	0,439900
	2° eccedenza	1, 5 Q.C. - 2 Q.C.	€/m <sup>3</sup>	0,894000
	3° eccedenza	oltre 2 Q.C.	€/m <sup>3</sup>	1,751200
(#) Q.C. quantitativo contrattuale. E' il volume minimo che il Gestore deve assicurare (salvo carenza alle sorgenti) al Subdistributore e viene stabilito per contratto.				

<b>TABELLA I</b>	<b>Servizio di trattamento liquami provenienti da fosse biologiche presso i depuratori del S.I.I.</b>	<b>fascia</b>	<b>scaglioni</b>		<b>MTI-2 tariffa 2016 Delib. CdS 1-16 Delib. AEEGSI 674/16 con prescrizioni</b>
		unica	tutto il volume conferito al depuratore	€/ton	14,906600

<b>TABELLA L</b>	<b>Fornitura d'acqua uso ANTINCENDIO</b>	<b>fascia</b>	<b>scaglioni</b>	<b>u.m.</b>	<b>MTI-2 tariffa 2016 Delib. CdS 1-16 Delib. AEEGSI 674/16 con prescrizioni</b>	
		ACQUA	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,744700	
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,194000	
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,559600	
		contributo solidarietà			€/m <sup>3</sup>	0,015300
		quota fissa acquedotto			€/anno	17,511800
		quota fissa fognatura			€/anno	4,925500
		quota fissa depurazione			€/anno	14,547800
	<b>Tariffe Canoni Bocche antincendio</b>	Primaria da 45 mm		€/trim.	2,246200	
		Secondaria da 45 mm			0,561400	
		Primaria da 70 mm		€/trim.	4,492500	
		Secondaria da 70 mm			1,123100	
		Primaria da 125 mm		€/trim.	6,738500	
Secondaria da 125 mm		6,738500				

TABELLA M	UTENZE INSEDIAMENTI PRODUTTIVI Coeffi- cienti per il calcolo della tariffa di fognat- tura e depurazione	--	--	u.m.	MTI-2 tariffa 2016 Delib. CdS 1-16 Delib. AEEGSI 674/16 con prescrizioni
		Coefficiente	“dv”	cent€/m <sup>3</sup>	8,825200
		Coefficiente	“db”	cent€/m <sup>3</sup>	11,767100
		Coefficiente	“df”	cent€/m <sup>3</sup>	8,825200
		Coefficiente	“da”	cent€/m <sup>3</sup>	7,413400
		Coefficiente	L	cent€/m <sup>3</sup>	19,062800
La tariffa viene calcolata con i suddetti coefficienti utilizzando la formula riportata dal D.P.R. del 24/05/1977					

La struttura dei corrispettivi (articolazione tariffaria) applicata nel 2017 nell'ATO 2 è quella qui di seguito riportata.

**Articolazione tariffaria 2017 nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma**  
 Delib. C.d.S del 27 luglio 2016 n. 1/16  
 con recepimento prescrizioni Delib. AEEGSI del 17 novembre 2016 n. 674/16  
 a valere dal 1° gennaio 2017

TABELLA A	UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI (#)	fascia		scaglioni [m <sup>3</sup> annui]	u.m.	MTI-2 tariffa 2017 Delib. CdS 1-16 Delib. AEEGSI 674/16 con prescrizioni	
		ACQUA	agevolata		0 - 92	€/m <sup>3</sup>	0,219000
			base		92 - 184	€/m <sup>3</sup>	0,705900
			1° eccedenza		184 - 276	€/m <sup>3</sup>	1,250200
			2° eccedenza		276 - 368	€/m <sup>3</sup>	2,541800
			3° eccedenza		oltre 368	€/m <sup>3</sup>	4,980400
			fognatura		tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,203300
			depurazione		tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,586500
			quota fissa acquedotto			€/anno	18,352400
			quota fissa fognatura			€/anno	5,161900
			quota fissa depurazione			€/anno	15,246100
		(#) I nuclei familiari in condizioni socio-economiche disagiate possono usufruire delle agevolazioni tariffarie di cui al Regolamento attuativo sulle agevolazioni tariffarie					

<b>TABELLA B</b>	<b>UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI</b>	<b>fascia</b>		<b>scaglioni [m<sup>3</sup> annui]</b>	<b>u.m.</b>	<b>MTI-2 tariffa 2017 Delib. CdS 1-16 Delib. AEEGSI 674/16 con prescrizioni</b>		
		<b>ACQUA</b>	base		0 - 184		€/m <sup>3</sup>	0,705900
			1° eccedenza		184 - 276		€/m <sup>3</sup>	1,250200
			2° eccedenza		276 - 368		€/m <sup>3</sup>	2,541800
			3° eccedenza		oltre 368		€/m <sup>3</sup>	4,980400
			fognatura		tutto il volume erogato		€/m <sup>3</sup>	0,203300
			depurazione		tutto il volume erogato		€/m <sup>3</sup>	0,586500
			quota fissa acquedotto				€/anno	18,352400
			quota fissa fognatura				€/anno	5,161900
	quota fissa depurazione			€/anno	15,246100			

<b>TABELLA C</b>	<b>UTENZE CONDOMINIALI DOMESTICHE (#)</b>	<b>fascia</b>		<b>scaglioni [m<sup>3</sup> annui]</b>	<b>u.m.</b>	<b>MTI-2 tariffa 2017 Delib. CdS 1-16 Delib. AEEGSI 674/16 con prescrizioni</b>		
		<b>ACQUA</b>	agevolata		0 - 92*N		€/m <sup>3</sup>	0,219000
			base		92*N - 184*N		€/m <sup>3</sup>	0,705900
			1° eccedenza		184*N - 276*N		€/m <sup>3</sup>	1,250200
			2° eccedenza		276*N - 368*N		€/m <sup>3</sup>	2,541800
			3° eccedenza		oltre 368*N		€/m <sup>3</sup>	4,980400
			fognatura		tutto il volume erogato		€/m <sup>3</sup>	0,203300
			depurazione		tutto il volume erogato		€/m <sup>3</sup>	0,586500
			quota fissa acquedotto		N *		€/anno	18,352400
			quota fissa fognatura		N *		€/anno	5,161900
			quota fissa depurazione		N *		€/anno	15,246100

N è il numero di unità abitative che formano il condominio  
 (#) I nuclei familiari in condizioni socio-economiche disagiate possono usufruire delle agevolazioni tariffarie di cui al Regolamento attuativo sulle agevolazioni tariffarie

TABELLA D	UTENZE NON DOMESTICHE	fascia		scaglioni [m <sup>3</sup> annui]	u.m.	MTI-2 tariffa 2017 Delib. CdS 1-16 Delib. AEEGSI 674/16 con prescrizioni	
		ACQUA	base	0 - m.c.i.		€/m <sup>3</sup>	0,780400
			1° eccedenza	m.c.i. - 1,5 m.c.i.		€/m <sup>3</sup>	1,250200
			2° eccedenza	1,5 m.c.i. - 2 m.c.i.		€/m <sup>3</sup>	2,541800
			3° eccedenza	oltre 2 m.c.i.		€/m <sup>3</sup>	4,980400
		fognatura		tutto il volume erogato		€/m <sup>3</sup>	0,203300
		depurazione		tutto il volume erogato		€/m <sup>3</sup>	0,586500
		quota fissa acquedotto				€/anno	18,352400
		quota fissa fognatura				€/anno	5,161900
quota fissa depurazione				€/anno	15,246100		
m.c.i. - minimo contrattuale impegnato ovvero volume d'acqua pagabile anche se non consumato (art. 35 del Regolamento d'Utenza)							

TABELLA E	UTENZE CONDOMINIALI MISTE (#) (condomini in cui sono presenti una o più attività commerciali)	fascia		scaglioni [m <sup>3</sup> annui]	u.m.	MTI-2 tariffa 2017 Delib. CdS 1-16 Delib. AEEGSI 674/16 con prescrizioni	
		ACQUA	agevolata	0 - 92*N		€/m <sup>3</sup>	0,219000
			base	92*N – (184*N+ ∑m.c.i.)		€/m <sup>3</sup>	0,705900
			1° eccedenza	(184*N+ ∑m.c.i.) - (276*N+ 1,5 *∑m.c.i.)		€/m <sup>3</sup>	1,250200
			2° eccedenza	(276*N+ 1,5*∑m.c.i.) – (368*N+ 2 *∑m.c.i.)		€/m <sup>3</sup>	2,541800
			3° eccedenza	oltre (368*N+ 2 *∑m.c.i.)		€/m <sup>3</sup>	4,980400
		fognatura		tutto il volume erogato		€/m <sup>3</sup>	0,203300
		depurazione		tutto il volume erogato		€/m <sup>3</sup>	0,586500
		quota fissa acquedotto		(N + C) *		€/anno	18,352400
quota fissa fognatura		(N + C) *		€/anno	5,161900		
quota fissa depurazione		(N + C) *		€/anno	15,246100		
N è il numero di unità abitative che formano il condominio ∑m.c.i. è la somma dei minimi contrattuali impegnati delle attività commerciali presenti nel condominio C è il numero di attività commerciali presenti nel condominio							

(#) I nuclei familiari in condizioni socio-economiche disagiate possono usufruire delle agevolazioni tariffarie di cui al Regolamento attuativo sulle agevolazioni tariffarie

TABELLA F	<b>UTENZE PUBBLICHE COMUNALI</b>	fascia		scaglioni	u.m.	MTI-2 tariffa 2017 Delib. CdS 1-16 Delib. AEEGSI 674/16 con prescrizioni	
		ACQUA – base non domestico		tutto il volume erogato		€/m <sup>3</sup>	0,780400
		fognatura		tutto il volume erogato		€/m <sup>3</sup>	0,203300
		depurazione		tutto il volume erogato		€/m <sup>3</sup>	0,586500
		quota fissa acquedotto				€/anno	18,352400
		quota fissa fognatura				€/anno	5,161900
		quota fissa depurazione				€/anno	15,246100

TABELLA G	<b>UTENZE PROVVISORIE DI CANTIERE</b>	fascia		scaglioni [m <sup>3</sup> trimestrali]	u.m.	MTI-2 tariffa 2017 Delib. CdS 1-16 Delib. AEEGSI 674/16 con prescrizioni		
		ACQUA	base		0 - 250 (#)		€/m <sup>3</sup>	0,780400
			1° eccedenza		250 - 375		€/m <sup>3</sup>	1,250200
			2° eccedenza		375 - 500		€/m <sup>3</sup>	2,541800
			3° eccedenza		oltre 500		€/m <sup>3</sup>	4,980400
		fognatura		tutto il volume erogato		€/m <sup>3</sup>	0,203300	
		depurazione		tutto il volume erogato		€/m <sup>3</sup>	0,586500	
(#) 250 m <sup>3</sup> trimestre da pagare anche se non consumati								

TABELLA H	<b>UTENZE DI SUBDISTRIBUZIONE</b>	fascia		scaglioni	u.m.	MTI-2 tariffa 2017 Delib. CdS 1-16 Delib. AEEGSI 674/16 con prescrizioni	
		ACQUA - base		0 - Q.C. (#)		€/m <sup>3</sup>	0,288200
		1° eccedenza		Q.C. - 1,5 Q.C.		€/m <sup>3</sup>	0,461000
		2° eccedenza		1,5 Q.C. - 2 Q.C.		€/m <sup>3</sup>	0,936900

	3° eccedenza	oltre 2 Q.C.	€/m <sup>3</sup>	1,835300
(#) Q.C. quantitativo contrattuale. E' il volume minimo che il Gestore deve assicurare (salvo carenza alle sorgenti) al Subdistributore e viene stabilito per contratto.				

<b>TABELLA I</b>	<b>Servizio di trattamento liquami provenienti da fosse biologiche presso i depuratori del S.I.I.</b>	<b>fascia</b>	<b>scaglioni</b>		<b>MTI-2 tariffa 2017 Delib. CdS 1-16 Delib. AEEGSI 674/16 con prescrizioni</b>
		unica	tutto il volume conferito al depuratore	€/ton	15,622100

<b>TABELLA L</b>	<b>Fornitura d'acqua uso ANTINCENDIO</b>	<b>fascia</b>	<b>scaglioni</b>	<b>u.m.</b>	<b>MTI-2 tariffa 2017 Delib. CdS 1-16 Delib. AEEGSI 674/16 con prescrizioni</b>
		ACQUA	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,780400
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,203300
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,586500
		quota fissa acquedotto		€/anno	18,352400
		quota fissa fognatura		€/anno	5,161900
		quota fissa depurazione		€/anno	15,246100
	<b>Tariffe Canoni Bocche antincendio</b>	Primaria da 45 mm	€/trim.	2,354000	
		Secondaria da 45 mm		0,588300	
		Primaria da 70 mm	€/trim.	4,708100	
		Secondaria da 70 mm		1,177000	
		Primaria da 125 mm	€/trim.	7,061900	
		Secondaria da 125 mm		7,061900	

<b>TABELLA M</b>	<b>UTENZE INSEDIAMENTI PRODUTTIVI Coefficienti per il calcolo della tariffa di fognatura e depurazione</b>	--	--	<b>u.m.</b>	<b>MTI-2 tariffa 2017 Delib. CdS 1-16 Delib. AEEGSI 674/16 con prescrizioni</b>
	Coefficiente	"dv"	cent€/m <sup>3</sup>	9,248800	

	Coefficiente	“db”	cent€/m <sup>3</sup>	12,331900
	Coefficiente	“df”	cent€/m <sup>3</sup>	9,248800
	Coefficiente	“da”	cent€/m <sup>3</sup>	7,769200
	Coefficiente	L	cent€/m <sup>3</sup>	19,977800
La tariffa viene calcolata con i suddetti coefficienti utilizzando la formula riportata dal D.P.R. del 24/05/1977				

Si conferma che l’ammontare dei prodotti delle tariffe per i volumi non considera né le agevolazioni tariffarie, né i rimborsi effettuati ai sensi della sentenza C.C. 335/2008, né le componenti perequative (UI1 e successive).

Per quanto concerne il contributo di solidarietà e le agevolazioni tariffarie, introdotti dalla Conferenza dei Sindaci con la delibera del 14 dicembre 2010 n. 6/10, come integrati e modificati dalla delibera del 27 luglio 2016 n. 1/16, i dati disponibili sono i seguenti:

<b>Contributo di solidarietà e agevolazioni tariffarie - riepilogo 2016-2017</b>			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Saldo iniziale</b>		€ 13.129.586,87	€ 4.760.437,90
<b>Raccolto con la fatturazione</b>		€ 5.139.427,78	€ 500.184,92
<b>Riconciliazione gestionale</b>		-€ 48.842,97	-€ 23.876,87
<b>Utilizzo per conguagli</b>		-€ 13.129.586,87	€ 0,00
<b>Erogato in bolletta</b>		-€ 211.523,78	-€ 360.444,27
<b>Saldo finale</b>	<b>€ 13.129.586,87</b>	<b>€ 4.879.061,03</b>	<b>€ 4.876.301,68</b>
<b>Inflazione</b>		-€ 118.623,13	
<b>Altri debiti vs STO</b>			-€ 121.111,35
<b>Saldo da bilancio</b>		€ 4.760.437,90	€ 4.755.190,33

Il fondo di solidarietà al 31 dicembre 2015 è stato utilizzato interamente per ridurre i conguagli nella predisposizione tariffaria 2016-2019; l’importo effettivamente utilizzato a tale scopo di € 13.129.586,87 fu inflazionato al 2016 diventando € 13.248.210,00.

In pratica € 118.623,13 sono imputabili all’applicazione dell’inflazione 2016 sull’importo originario al 31/12/2015 di € 13.129.586,87 ma nel bilancio del gestore sono stati detratti dal saldo finale di 4.879.061,03 per conciliare con quanto operato nella predisposizione tariffaria 2016-2019.

Inoltre € 121.111,13 sono imputabili ad un debito nei confronti della STO che esula da quello del contributo di solidarietà.

Quindi si è deciso di utilizzare il fondo per il finanziamento di tariffe sociali o di solidarietà disponibile al 31 dicembre 2017 pari a **€ 4.876.301,68** per ridurre il conguaglio tariffario per le annualità 2018 e 2019.

Questa ipotesi di lavoro viene esplicitamente approvata dalla Conferenza dei Sindaci.

La quota stanziata per il 2017 attraverso il FONI nella precedente predisposizione tariffaria delibera del 27 luglio 2016 n. 1/16 pari a € 2.000.000 viene altresì lasciata a disposizione per il finanziamento del bonus idrico integrativo per le annualità 2018 e 2019 ed è stata inserita nel tool di calcolo come Foni speso nel quadro “altri dati economico\_finanziari”.

Inoltre dal 2018 così come previsto dall’art. 10.3 della Deliberazione 918/2017R/IDR si ipotizza il finanziamento di tariffe sociali o di solidarietà (bonus idrico integrativo) con la componente specifica OPsocial che viene posta per entrambe le annualità 2018 e 2019 uguale a € 2.000.000, come desumibile dal quadro “altri dati economico\_finanziari” nelle celle G41 e H41.

Anche questa ipotesi di lavoro viene esplicitamente approvata dalla Conferenza dei Sindaci.

Si specifica inoltre che gli importi delle agevolazioni tariffarie erogate desumibili dalla tabella su descritta sono rilevabili nel quadro “altri dati economico\_finanziari” alla voce “agevolazioni tariffarie da regolamento erogate”.

Infine si segnala che nel quadro “altri dati economico\_finanziari” la voce “Fondo per il finanziamento di tariffe sociali o di solidarietà” è stata posta con un valore pari a zero in quanto, per come è sviluppato il Tool di calcolo, se si mettesse il valore effettivo del fondo, questo andrebbe in detrazione al calcolo del CIN previsto nel quadro “Capex”, mentre l’ipotesi su descritta è quella di utilizzarlo per ridurre i conguagli.

Il valore riportato nel foglio “Altri dati economico\_finanziari” del file “RDT2018” alla voce “Rimborsi effettuati ai sensi della sentenza CC 335/2008 ed eccedenti la quota riconosciuta in tariffa” è pari a zero in quanto l’attività di rimborso agli utenti si è definitivamente conclusa negli anni precedenti.

#### **2.4.2 Struttura dei corrispettivi conforme al TICS**

La struttura tariffaria prevista nel presente documento, approvato dalla Conferenza dei Sindaci del 15 ottobre 2018, non è ancora conforme al TICS e pertanto risultano non compilati i fogli “Articolaz Tariff QV”, “Articolaz Tariff QVF” e “Ricavi tariffari” del file RDT 2018.

L’approvazione della proposta di modifica dei corrispettivi ai sensi del TICS, portata all’attenzione della medesima Conferenza dei Sindaci del 15 ottobre 2018, è stata rinviata a prossima Conferenza che si prevede di convocare nel più breve tempo possibile.

### 3 PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA

#### 3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

##### 3.1.1 Selezione dello schema regolatorio

Si conferma la collocazione nel quadrante IV come descritto nella tabella seguente:

$\omega$	0,50
rpi	0,015
K	0,05
X	0,005
RAB MTI2015	879.087.875
$\sum I_{p_i}^{exp} 2016-2019$	859.802.426
$IP^{exp}/RAB_{MTI}$	0,98
Opex2014	345.451.809
pop 2012	3.556.117
OPM i	97
OPM	109
presenza di variazioni	nessuna variazione

selezione dello schema	Schema IV
$9^a / 9^{a-1}$ limite di prezzo	<b>1,085</b>

##### 3.1.1.1 Ammortamento finanziario

La precedente revisione tariffaria effettuata con l'applicazione del MTI ha previsto, a partire del 2015, l'ammortamento finanziario dell'80% degli investimenti delle categorie 3 "fabbricati industriali", 5 "condotte e opere idrauliche fisse" e 6 "serbatoi" relativi al S.I.I. ed altre attività realizzati dal Gestore, con una vita utile pari alla metà della vita utile assegnata alla rispettiva categoria del cespite.

Con la presente revisione tariffaria, dal 2016 in avanti l'ammortamento finanziario viene posto pari al 100% di tutti gli investimenti delle categorie 3 "fabbricati industriali" e 5 "condotte e opere idrauliche fisse" con una vita utile di 22,222222 e al 100% di tutti gli investimenti della categoria 6 "serbatoi" con una vita utile di 27,777777 come desumibile dal foglio del RDT "Ammortamento\_finanziario".

Questa variazione è stata adottata al fine di utilizzare il tool di calcolo fornito dall'ARERA e mantenere, al contempo, inalterati i valori totali dell'ammortamento nelle singole categorie.

### 3.1.1.2 Valorizzazione FNI<sup>new,a</sup>

Il quadrante dello schema regolatorio nel quale ricade il Gestore permette di beneficiare di una componente incrementativa del fondo per la realizzazione dei nuovi investimenti (FoNI) denominata FNI<sup>new</sup> (art. 9.2 ed art. 20 del MTI-2).

	2018	2019
IP <sub>exp</sub>	221.434.645	240.993.654
Capex <sup>a</sup>	176.703.796	189.322.702
$\psi$ [0,4÷0,8]	0,6	0,6
FNI <sup>new,a</sup> da formula	<b>26.838.509</b>	<b>31.002.571</b>
FNI <sup>new,a</sup> rinunciato da soggetto compilante	6.140.000	10.829.060
<b>FNI<sup>a</sup> in tariffa</b>	<b>20.698.510</b>	<b>20.173.510</b>

Il valore del parametro  $\psi$  - nell'ambito del range (0,4-0,8) – è stato posto pari a 0,6 perché si è ritenuto consentire una maggiore copertura finanziaria, senza arrivare al massimo consentito, agli investimenti previsti nel Piano degli Interventi 2018-2019.

A fronte di un FNI<sup>new</sup> (€ 26.838.509 nel 2018 e € 31.001.358 per il 2019) calcolato come prevede il metodo tariffario come percentuale (0,6) della differenza tra gli IP e i Capex si è ipotizzata come previsto dall'art. 20.3 del MTI-2 una riduzione (FNI rinunciato dal soggetto compilante) complessiva nei due anni di € 16.969.060.

Tale riduzione tiene conto anche del fatto che gli investimenti effettivamente entrati in esercizio nel 2016 calcolati a consuntivo sono stati inferiori a quelli previsti nella precedente revisione tariffaria e che pertanto con i dati a consuntivo sarebbe stata minore la differenza tra gli IP e i Capex.

Queste ipotesi di lavoro vengono esplicitamente approvate dalla Conferenza dei Sindaci.

**3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG**

componente tariffaria	specificazione componente	DATI TARIFFA NEW 2018-2019		DATI TARIFFA OLD 2016-2019		DELTA 2018	DELTA 2019
		2018	2019	2018	2019		
Capex <sup>a</sup>	AMM <sup>a</sup>	105.442.270	112.824.949	105.230.498	108.219.350	211.772	4.605.599
	OF <sup>a</sup>	52.641.964	56.743.890	51.006.591	55.324.690	1.635.373	1.419.200
	OFisc <sup>a</sup>	18.619.562	19.753.863	21.436.571	22.868.450	-2.817.009	-3.114.587
	ΔCUIT <sup>a</sup> <sub>ca-pex</sub>	0	0	0	0	0	0
	<b>totale</b>	<b>176.703.796</b>	<b>189.322.702</b>	<b>177.673.660</b>	<b>186.412.490</b>	<b>-969.864</b>	<b>2.910.212</b>
FoNI <sup>a</sup>	FNI <sup>a</sup> <sub>FoNI</sub>	20.698.510	20.173.510	18.608.042	13.364.744	2.090.468	6.808.766
	AMM <sup>a</sup> <sub>FoNI</sub>	7.861.572	8.672.901	5.660.150	6.591.989	2.201.422	2.080.912
	ΔCUIT <sup>a</sup> <sub>FoNI</sub>	0	0	0	0	0	0
	<b>totale</b>	<b>28.560.082</b>	<b>28.846.411</b>	<b>24.268.192</b>	<b>19.956.733</b>	<b>4.291.890</b>	<b>8.889.678</b>
Opex <sup>a</sup>	Opex <sup>a</sup> <sub>end</sub> (netto ERC)	224.161.389	224.161.389	222.825.993	222.825.993	1.335.396	1.335.396
	Opex <sup>a</sup> <sub>al</sub> (netto ERC)	116.649.461	117.552.279	116.535.956	116.648.914	113.506	903.364
	Opex <sup>a</sup> <sub>QC</sub>	0	0	0	0	0	0
	Opex <sup>a</sup> <sub>new</sub>	0	0	0	0	0	0
	OpexaQT (al netto della componente ERCQT)	453.020	1.825.520	0	0	453.020	1.825.520
	Opsocial	2.000.000	2.000.000	0	0	2.000.000	2.000.000
	<b>totale</b>	<b>343.263.870</b>	<b>345.539.188</b>	<b>339.361.949</b>	<b>339.474.907</b>	<b>3.901.921</b>	<b>6.064.281</b>
ERC <sup>a</sup>	ERC <sup>a</sup> <sub>end</sub>	0	0	0	0	0	0
	ERC <sup>a</sup> <sub>al</sub>	15.073.818	16.978.458	15.664.734	15.664.734	-590.916	1.313.724
	ERC <sup>a</sup> <sub>QT</sub>	255.000	720.000				
	<b>totale</b>	<b>15.328.818</b>	<b>17.698.458</b>	<b>15.664.734</b>	<b>15.664.734</b>	<b>-335.916</b>	<b>2.033.724</b>
	RcvOL <sup>a</sup>	-8.314.057	-10.842.636	0	0	-8.314.057	-10.842.636
	RCEE <sup>a</sup>	-1.980.743	-3.553.549	-446.829	0	-1.533.915	-3.553.549

componente tariffaria	specificazione componente	DATI TARIFFA NEW 2018-2019		DATI TARIFFA OLD 2016-2019		DELTA 2018	DELTA 2019
		2018	2019	2018	2019		
RcTOT <sup>a</sup>	Rcws <sup>a</sup>	0	0	0	0	0	0
	RcERC <sup>a</sup>	-1.719.070	1.298.043	-1.128.153	-15.680	-590.917	1.313.724
	RcALTRO <sup>a</sup>	11.868.968	11.158.475	1.962.869	2.028.449	9.906.099	9.130.025
	di cui Rc <sup>a</sup> Attività_b	2.123.096	1.580.576	2.029.423	2.029.423	93.673	-448.847
	di cui Rc <sup>a</sup> res	26.190	482.878	-63.860	0	90.050	482.878
	di cui Rc <sup>a</sup> AEEGSI	-1.720	27.863	-2.694	-974	974	28.837
	di cui x variazioni sistemiche	5.787.716	6.785.105	0	0	5.787.716	6.785.105
	di cui x eventi eccezionali	3.933.686	2.164.437	0	0	3.933.686	2.164.437
	di cui Rimb <sup>a</sup> <sub>335</sub>	0	0	0	0	0	0
	$\prod_{t=a-1}^a (1+I^t)$	1,0060	1,0070	1,000	1,000	0	0
	RC di competenza sommano	<b>-145.770</b>	<b>-2.071.668</b>	387.887	2.012.769	-533.657	-4.084.437
	RC maturati in anni precedenti (2016-2017)	26.561.238	33.561.463				
	Sommano	<b>57.905.262</b>					
	conguagli 2016-2019 già inseriti in	-4.500.000	-11.650.000				

componente tariffaria	specificazione componente	DATI TARIFFA NEW 2018-2019		DATI TARIFFA OLD 2016-2019		DELTA 2018	DELTA 2019
		2018	2019	2018	2019		
	VRG precedente						
	utilizzo fondo solidarietà per riduzione conguagli conguagli RC MTI-2	-4.876.302					
	conguagli restanti da inserire nel VRG	36.878.960					
	RC MTI-2 in tariffa senza premi	12.740.041	24.138.919	18.150.000	28.223.355		
	premi attribuiti al gestore	23.060.196	30.361.690	19.610.594	40.226.860	3.449.602	-9.865.170
	RC MTI-2 in tariffa	35.800.237	54.500.609	37.760.594	68.450.215	-1.960.357	-13.949.606
<b>VRG<sup>a</sup></b>		<b>599.656.803</b>	<b>635.907.368</b>	<b>594.729.130</b>	<b>629.959.080</b>	<b>4.927.673</b>	<b>5.948.288</b>

Il valore del VRG è stato integrato, come fatto nella precedente predisposizione tariffaria anche per il calcolo del moltiplicatore tariffario, con il recupero dei meccanismi di premi/penalità riconducibili ad aspetti di qualità contrattuale così come previsto dall'art. 34 dell'allegato A della Delibera AEEGSI 664/2015.

### 3.1.2.1 Valorizzazione componente Capex

Le uniche immobilizzazioni di terzi prese in considerazione, in quanto corredate da una corretta e documentata stratificazione, per il calcolo del  $\Delta$ CUIT sono quelle relative agli investimenti realizzati da ACEA per conto del Comune di Roma e relativi al servizio idrico e di depurazione dal 1° gennaio 1961 al 31 dicembre 1997.

Questa componente del Capex si è esaurita già dal 2017 come si evince nelle elaborazioni della precedente predisposizione tariffaria 2016-2019.

Le altre componenti del Capex che riguardano le immobilizzazioni del gestore sono:

	2018	2019
AMM	105.442.270	112.824.949
IMN	1.083.524.309	1.178.726.848
Saldo LIC	137.408.311	138.805.741
CCN	108.816.683	114.047.901
FACC	30.155.665	38.429.800
Foni <sup>e</sup> <sub>noninv</sub>	0	0
CIN	1.299.593.637	1.393.150.691
OF	52.641.964	56.743.890
OFisc	18.619.562	19.753.863
AMM	105.442.270	112.824.949
$\Delta$ CUIT <sub>capex</sub>	0	0
<b>Capex</b>	<b>176.703.796</b>	<b>189.322.702</b>

### 3.1.2.2 Valorizzazione componente FoNI

La prima delle tre componenti del FoNI ovvero il FNI è già stata trattata nel precedente paragrafo 3.1.1.2.

La seconda  $\Delta$ CUIT<sub>FoNI</sub> è nulla infatti riguarda l'utilizzo di parte della componente  $\Delta$ CUIT del VRG che come evidenziato nel paragrafo 3.1.2.1 si è esaurita.

La terza componente AMM<sub>FoNI</sub> deriva dal normale ammortamento eseguito sui contributi a fondo perduto agli investimenti dell'ATO 2.

Tale voce determina degli importi differenti rispetto quelli previsti per gli stessi anni nella precedente predisposizione tariffaria.

Tale differenza deriva essenzialmente dalla stratificazione degli investimenti effettivamente realizzati che a consuntivo necessariamente differisce dalla stratificazione degli investimenti previsti.

	2018	2019
AMM <sup>a</sup> <sub>FoNI</sub>	7.861.572	8.672.901
FNI <sup>a</sup>	20.698.510	20.173.510

	2018	2019
$\Delta\text{CUIT}^a_{\text{FoNI}}$	0	0
<b>FoNI<sup>a</sup> in tariffa</b>	<b>28.560.082</b>	<b>28.846.411</b>

Una volta detratto dal FoNI un importo pari al 24% l'importo restante indicato nella seguente tabella è destinato al finanziamento degli investimenti.

	2018	2019
FoNI <sup>a</sup>	28.560.082	28.846.411
FoNI <sup>a</sup> destinato a fiscalità (24%)	6.854.420	6.923.139
<b>FoNI<sup>a</sup> destinato ad investimenti</b>	<b>21.705.662</b>	<b>21.923.272</b>

### 3.1.2.3 Valorizzazione componente Opex

La gestione di ACEA ATO 2 S.p.A. nel corso del 2016 e del 2017 ha avuto delle variazioni sistemiche che però non giustificano il cambiamento del quadrante dello schema regolatorio da IV a VI e pertanto gli  $\text{OP}^{\text{new},a}$  previsti dall'art. 23.3 del MTI-2 sono nulli.

Poiché la gestione ricade nello schema regolatorio IV, gli  $\text{Opex}^a$  sono dati dalla somma della componente costi operativi endogeni, posta pari alla corrispondente componente tariffaria dell'anno 2016 ammissibile ai sensi del MTI-2, debitamente inflazionata, e della componente costi operativi aggiornabili, definita secondo le regole generali di cui al paragrafo 22 dell'Allegato A della deliberazione AEEGSI 664/2015 (MTI-2).

L'importo dei costi operativi endogeni nel 2016 ai sensi del MTI-2 è pari ad € 222.825.993. Questo valore deve essere inflazionato, così come previsto dal MTI-2.

I costi operativi aggiornabili sono stati calcolati utilizzando le disposizioni contenute negli art. 24 e seguenti del MTI-2 ed assumono i valori descritti nelle tabelle successive.

	2018	2019
$\text{CO}^{\text{eff},a-2}_{\text{EE}}$	55.616.847	53.597.212
$\text{CO}^{\text{medio},a-2}_{\text{EE}}$	0,15850	0,15850
kWh <sup>a-2</sup>	340.173.984	369.556.476
$\text{CO}^{\text{EE}^a}$ pre inflazione	55.616.847	53.597.212
$\prod(1+I^i)$	1,006	1,007
<b><math>\text{CO}^{\text{EE}^a}</math></b>	<b>55.950.158</b>	<b>53.972.392</b>

	2018	2019
CO <sub>water</sub> effettivo, a-2	3.826.345	4.778.839
CO <sub>other</sub> effettivo, a-2	0	0
CO <sub>ws,water</sub> <sup>2015</sup> con fattore moltiplicativo		
<b>CO<sub>ws,a</sub></b>	<b>3.826.345</b>	<b>4.778.839</b>

	2018	2019
MT <sup>a</sup>	2.025.346	1.810.666
AC <sup>a</sup>	29.723.770	30.613.620

I costi operativi aggiornabili sono stati calcolati utilizzando le disposizioni contenute negli art. 24 e seguenti del MTI-2.

Di seguito è riportata la scomposizione delle altre componenti di costo operativo (Co<sub>altri</sub>):

	2018	2019
CO <sub>ATO</sub> <sup>a</sup>	1.466.101	1.473.516
CO <sub>AEEG</sub> <sup>a</sup>	154.257	157.507
CO <sub>mor</sub> <sup>a</sup>	23.274.882	24.124.309
CO <sub>res</sub> <sup>a</sup>	228.601	621.429
<b>CO<sub>altri</sub><sup>a</sup></b>	<b>25.123.841</b>	<b>26.376.762</b>

Dove in particolare il costo della morosità è stato calcolato applicando le percentuali previste dall'art. 30.2 del MTI-2 ai fatturati emessi nelle annualità 2016 e 2017.

A queste voci che erano contemplate anche nella precedente revisione tariffaria dal 2018 si aggiungono:

- come previsto dall'art. 23-bis del MTI-2, i costi aggiuntivi OpexQT relativamente ad aspetti riconoscibili all'adeguamento agli standard di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/201/R/IDR meglio descritti nel paragrafo 5.4;
- come previsto dall'art. 23-ter del MTI-2, i costi per la copertura di oneri derivanti dall'applicazione a livello locale del bonus idrico integrativo già descritti nel paragrafo 2.4.1;

In conclusione i costi operativi considerati nelle elaborazioni tariffarie sono quelli riportati nella seguente tabella.

	2018	2019
Opex <sub>al</sub>	116.649.461	117.552.279
Opex <sub>end</sub>	224.161.389	224.161.389
Opex <sub>QT</sub>	453.020	1.825.520
Op <sub>social</sub>	2.000.000	2.000.000
<b>Opex<sup>a</sup></b>	<b>343.263.870</b>	<b>345.539.188</b>

### 3.1.2.4 Valorizzazione componente ERC

Ad oggi sono stati contabilizzati solo costi della risorsa e questi sono tutti afferenti alla componente aggiornabile:

	2018	2019
<b>ERC<sup>a</sup></b> (include componente ERC <sub>QT</sub> )	<b>15.328.818</b>	<b>17.698.458</b>
<b>ERC<sup>a</sup></b> <sub>QT</sub>	<b>255.000</b>	<b>720.000</b>
<b>ERC<sup>a</sup></b> (non include componente ERC <sub>QT</sub> )	<b>15.073.818</b>	<b>16.978.458</b>

	2018	2019
Canoni di derivaz/sottens idrica (quota ERC)	7.944.958	9.864.364
contributi per consorzi di bonifica	5.890.861	6.012.956
Comunità Montane (quota ERC)	0	0
canoni per restituzione acque	0	0
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	1.237.999	1.101.138
<b>ERC<sup>a</sup><sub>al</sub></b>	<b>15.073.818</b>	<b>16.978.458</b>

Per quanto riguarda i canoni di derivazione e sottensione idrica connessi alla Centrale idroelettrica di Salisano di proprietà della Società Acea Produzione, è in corso un approfondimento da parte della STO, in ordine a prevedere una distribuzione dei costi che possa adeguatamente rispecchiare i benefici di tutti i soggetti interessati, le cui conclusioni potranno avere impatti sugli importi inseribili nella futura predisposizione tariffaria del 2020.

In merito all'argomento è agli atti la corrispondenza tra la STO ed il Gestore, in ultimo la nota della STO prot. 227-18 del 5 luglio 2018.

E' da segnalare inoltre che la Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 con delibera 1-18 del 2 febbraio 2018 ha approvato lo schema di convenzione allegato alla DGR n. 30 del 25 gennaio 2018 avente ad oggetto «Ulteriore aggiornamento dello Schema di Convenzione allegato alla DGR n. 263 del 17 maggio 2016 "Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera - Le Capore. Approvazione del nuovo schema di Convenzione"».

Tale convenzione prevede il pagamento dall'E.ATO 2 all'E.ATO 3 di 7 milioni di euro per l'anno 2018 e per l'anno 2019, nonché di 7,5 milioni di euro per gli anni successivi dal 2020 al 2032, per la realizzazione di opere necessarie alla salvaguardia delle sorgenti ed alla tutela della risorsa idrica.

Con la nota STO prot. 240-18 del 17 luglio 2018 è stato chiesto il parere dell'ARERA circa l'ammissibilità in tariffa degli importi derivanti dalla predetta convenzione.

Pertanto, salva diversa indicazione di ARERA, la prossima predisposizione tariffaria del 2020 contemplerà tali importi all'interno della voce "canoni per restituzione acque".

### 3.1.2.5 Valorizzazione componente RC<sub>TOT</sub>

Il dettaglio dei costi delle Altre attività idriche desumibili dal bilancio e da considerare nel calcolo dei conguagli è:

*Cb - Costi altre attività idriche*

	2016	2017
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.993	23.464
B7) Per servizi	890.246	1.826.982
energia elettrica da altre imprese del gruppo		0
energia elettrica da altre imprese		0
altri servizi da altre imprese del gruppo	100.064	841.213
altri servizi da altre imprese	790.182	985.769
B8) Per godimento beni di terzi	9.314	26.603
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo	0	0
di cui altre spese verso altre imprese del gruppo	0	0
B9) Per il personale	5.307.692	4.843.722
di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)	241.532	217.287
B11) Variazione delle rimanenze	0	0
B12) Accantonamenti per rischi	0	0
B13) Altri accantonamenti	0	0
B14) Oneri diversi di gestione	45.493	96.219
<b>CO altre attività idriche</b>	<b>6.258.739</b>	<b>6.816.990</b>
A detrarre poste rettificative:		
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	0	0
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0	0
Costi connessi all'erogazione di liberalità	0	0
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	0	0

*Cb - Costi altre attività idriche*

	2016	2017
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	0	0
Oneri straordinari	0	0
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	0	0
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	0	0
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)	0	0
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	0	6.844
Rimborsi e indennizzi	5.560.696	5.448.982
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	0	0
<b>Totale C<sup>a-2</sup><sub>b</sub></b>	<b>698.043</b>	<b>1.361.164</b>

Di seguito è riportato il dettaglio della formazione dei ricavi delle altre attività Rb:

*Rb - Ricavi altre attività idriche*

	2018	2019
Ricavi da articolazione tariffaria		
Vendita di acqua all'ingrosso		
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)		
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	2.491.817	2.649.100
Vendita di acqua forfetaria		
Fornitura bocche antincendio		
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)		
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali		
Contributi di allacciamento		
Prestazioni e servizi accessori	0	0
Vendita di acqua con autobotte	127.513	135.336
Trattamento percolati	0	0
Trattamento bottini	0	0

*Rb - Ricavi altre attività idriche*

	2018	2019
Gestione fognature bianche (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)		
Installazione/manutenzione bocche antincendio	0	0
Vendita di servizi a terzi	277.194	237.096
Lavori conto terzi	1.340.447	1.217.344
Spurgo pozzi neri	0	0
Rilascio autorizzazioni allo scarico	0	0
Lottizzazioni	296.365	189.343
Riuso delle acque di depurazione	0	0
Case dell'acqua	0	0
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	410.900	94.097
<b>Toatale Ra-2b</b>	<b>4.944.235</b>	<b>4.522.316</b>

La tabella seguente riporta il dettaglio delle componenti della Altre attività idriche a conguaglio inserite nel VRG:

	2018	2019
%b	0,5	0,5
R <sub>b</sub> <sup>a-2</sup>	4.944.235	4.522.316
C <sub>b</sub> <sup>a-2</sup>	698.043	1.361.164
<b>Rc<sup>a</sup><sub>Attiv b</sub></b>	<b>2.123.096</b>	<b>1.580.576</b>

I prodotti delle tariffe per i volumi per i rispettivi anni previsti dall'Allegato A determinano i seguenti valori per il calcolo del RCvol:

	2016	2017	2018	2019	
					$tar^{2015} * vsca^{2014}$
$\vartheta^{a-2}$ ai fini del calcolo dei conguagli			1,000	1,048	$tar^{2015} * vsca^{2015}$
$tar * vsca^{a-4}$ (include dettaglio+ingrosso)			527.102.903	525.951.900	
minuendo			527.102.903	551.197.591	$tar^{2017} * vsca^{2017}$
sottraendo ( $tar^{a-2} * vsca^{a-2}$ ) (include dettaglio+ingrosso)			535.416.960	562.040.228	
<b>Rc<sub>vol</sub><sup>a</sup></b>	<b>18.121.204</b>	<b>18.007.804</b>	<b>-8.314.057</b>	<b>-10.842.636</b>	$tar^{2016} * vsca^{2016}$

dove risulta:

	<i>minuendo</i>		<i>sottraendo</i>
<b>a = 2016</b>	$\vartheta^{2014} * tar^{2012} * vsca^{2012}$	-	$tar^{2014} * vsca^{2014}$
<b>a = 2017</b>	$\vartheta^{2015} * tar^{2012} * vsca^{2013}$	-	$tar^{2015} * vsca^{2015}$
<b>a = 2018</b>	$\vartheta^{2016} * tar^{2015} * vsca^{2014}$	-	$tar^{2016} * vsca^{2016}$
<b>a = 2019</b>	$\vartheta^{2017} * tar^{2015} * vsca^{2015}$	-	$tar^{2017} * vsca^{2017}$

Per quanto riguarda la valorizzazione dei conguagli si descrivono nelle tabelle seguenti le elaborazioni eseguite per il calcolo di ciascuna voce della componente conguagli eseguite secondo le disposizioni contenute nell'art. 29 del MTI-2.

**Sviluppo della componente Rc**

$$Rc_{TOT}^a = \left( Rc_{VOL}^a + Rc_{EE}^a + Rc_{WS}^a + Rc_{ERC}^a + Rc_{ALTRO}^a \right) * \prod_{i=a-1}^a (1 + I^i)$$

I conguagli relativi all'energia elettrica sono rappresentati dai seguenti valori:

	2018	2019
CO <sup>eff,a-2</sup> <sub>EE</sub>	55.616.847	53.597.212
CO <sup>medio,a-2</sup> <sub>EE</sub>	0,1585	0,1585
kWh <sup>a-2</sup>	340.173.984	369.556.476
CO <sup>medio,a-2</sup> <sub>EE</sub> * kWh <sup>a-2</sup> *1,1	59.309.334	64.432.172
minimo	55.616.847	53.597.212
CO <sup>EE</sup> <sup>a-2</sup>	57.597.590	57.150.761
<b>Rc<sub>EE</sub><sup>a</sup></b>	<b>-1.980.743</b>	<b>-3.553.549</b>

Non risultano esserci conguagli per l'acquisto dell'acqua all'ingrosso.

I conguagli dei costi ambientali e della risorsa assumono i seguenti valori:

	2018	2019
ERC <sub>al</sub> <sup>a-2</sup> effettivo	15.073.818	16.978.458
ERC <sub>al</sub> <sup>a-2</sup>	16.792.888	15.680.415
<b>Rc<sub>ERC</sub><sup>a</sup></b>	<b>-1.719.070</b>	<b>1.298.043</b>

I conguagli degli altri oneri non contenuti nei costi ambientali e della risorsa sono:

	2018	2019
Oneri locali <sup>a-2</sup>	228.601	621.429
contrib in c/e <sup>a-2</sup>	0	0
CO <sub>res</sub> <sup>a-2</sup>	202.411	138.551
<b>Rc<sub>res</sub><sup>a</sup></b>	<b>26.190</b>	<b>482.878</b>

I conguagli relativi alla componente a copertura del contributo versato all'Autorità sono:

	2018	2019
CO <sup>a-2</sup> <sub>AEEGSI,effettivo</sub>	128.886	156.749
CO <sup>a-2</sup> <sub>AEEGSI</sub>	130.606	128.886
<b>Rc<sub>AEEGSI</sub><sup>a</sup></b>	<b>-1.720</b>	<b>27.863</b>

I conguagli relativi ai costi sostenuti per variazioni sistemiche o per il verificarsi di eventi eccezionali risultano come descritto nel paragrafo 2.1.2:

***altri conguagli***

	2018	2019
Costi per variazioni sistemiche/ eventi eccezionali	9.721.402	8.949.542

Qui di seguito si descrive come si compone la voce RCaltro:

	2018	2019
Rc <sup>a</sup> <sub>Attiv b</sub>	2.123.096	1.580.576
Rc <sup>a</sup> <sub>res</sub>	26.190	482.878
Rc <sup>a</sup> <sub>AEEGSI</sub>	-1.720	27.863
Costi per variazioni sistemiche/ eventi eccezionali	9.721.402	8.949.542
<b>TOT Rc<sup>a</sup><sub>Altro</sub></b>	<b>11.868.968</b>	<b>11.158.475</b>

Pertanto il valore totale dei conguagli maturati nel 2018 e 2019 da inserire nel VRG risulta:

	2018	2019
RC <sub>vol</sub> <sup>a</sup>	-8.314.057	10.842.636
RC <sub>EE</sub> <sup>a</sup>	-1.980.743	-3.553.549
RC <sub>ws</sub> <sup>a</sup>	0	0
RC <sub>ERC</sub> <sup>a</sup>	-1.719.070	1.298.043
RC <sup>a</sup> <sub>Altro</sub>	11.868.968	11.158.475
<b>RC<sub>TOT</sub><sup>a</sup> calcolato (pre inflazione)</b>	<b>-144.902</b>	<b>-2.057.268</b>

A questi conguagli di competenza 2018 e 2019 si devono aggiungere gli importi dei conguagli pregressi maturati nel precedente periodo regolatorio e non inseriti nei VRG dei rispettivi anni per evitare lo sfioramento dei limiti di crescita dei moltiplicatori che sono stati posticipati all'interno del quadriennio in particolare negli anni 2018 e 2019, come disposto dall'ARERA.

Si ricorda che i conguagli maturati per il 2016 nel precedente periodo regolatorio erano stati ridotti utilizzando il fondo del contributo di solidarietà a disposizione al 31/12/2015 inflazionato al 2016 pari a € 13.248.210.

Si rappresentano tutte le voci dei conguagli pregressi presi in considerazione:

	2016	2017
Costi per variazioni sistemiche/ eventi eccezionali	156.688	2.959.188
Costo forniture all'ingrosso transfrontaliere	0	0
RC <sub>IF</sub> (valori a moneta a-2)		0
Rimb <sub>335</sub> <sup>a</sup>	0	2.844.051
RC <sup>a</sup> <sub>appr</sub> (riportato a moneta a-2)	5.778.562	0
ΔOpex <sub>QC</sub>		
<b>Totale altri conguagli</b>	<b>5.935.250</b>	<b>5.803.239</b>

	2016	2017
RC <sup>a</sup> <sub>Attiv b</sub>	2.280.054	2.027.394
RC <sup>a</sup> <sub>res</sub>	-101.519	1.289.884
RC <sup>a</sup> <sub>AEEGSI</sub>	2.216	9.922

Totale altri conguagli	5.935.250	5.803.239
<b>TOT Rc<sup>a</sup>Altro</b>	<b>8.116.000</b>	<b>9.130.438</b>

Per un totale di:

	2016	2017
Rc <sub>vol</sub> <sup>a</sup>	18.121.204	18.007.804
Rc <sub>EE</sub> <sup>a</sup>	1.328.672	6.699.122
Rc <sub>ws</sub> <sup>a</sup>	-1.004.638	-275.902
Rc <sub>Erc</sub> <sup>a</sup>	0	0
Rc <sup>a</sup> Altro	8.116.000	9.130.438
<b>TOT</b>	<b>26.561.238</b>	<b>33.561.463</b>

Lo sviluppo dei conguagli e la modulazione nel VRG è il seguente:

	2016	2017	2018	2019
TOT RC MTI-2 calcolati	26.561.238	33.561.463	-145.770	-2.071.668
sommano	57.905.262			
conguagli 2016-2019 inseriti in VRG precedente	4.500.000	11.650.000		
utilizzo fondo solidarietà per riduzione conguagli RC MTI-2	4.876.302			
conguagli restanti da inserire nel VRG 2018-2019	36.878.960			
RC MTI-2 in tariffa senza premi			12.740.041	24.138.919
premi attribuiti al gestore			23.060.196	30.361.690
RC MTI-2 in tariffa			35.800.237	54.500.609

Si specifica che all'interno dei valori di RC, quindi nel VRG è confluito anche il recupero dei meccanismi di premialità ottenuti nel 2016 e nel 2017 riconducibili ad aspetti di qualità contrattuale così come previsto dall'art. 34 dell'allegato A della Delibera 664/2015.

Pertanto le verifiche del rispetto del limite di crescita del moltiplicatore tariffario sono state eseguite tenendo conto in prima analisi dei premi riconosciuti.

### 3.2 Moltiplicatore tariffario

#### 3.2.1 Calcolo del moltiplicatore

La tabella seguente riporta il calcolo del VRG con i dati e le ipotesi descritte nei precedenti paragrafi.

<b>Sviluppo del VRG</b>	$VRG^a = Capex^a + FoNI^a + Opex^a + ERC^a + Rc_{TOT}^a$
-------------------------	--

	2018	2019
<b>VRG<sup>a</sup></b>	<b>599.656.803</b>	<b>635.907.368</b>
Capex <sup>a</sup>	176.703.796	189.322.702
FoNI <sup>a</sup>	28.560.082	28.846.411
Opex <sup>a</sup> (esclude componente ERC <sub>QT</sub> )	343.263.870	345.539.188
ERC <sup>a</sup> (include componente ERC <sub>QT</sub> )	15.328.818	17.698.458
Rc <sub>TOT</sub> <sup>a</sup>	35.800.237	54.500.609

Il limite di crescita del moltiplicatore tariffario previsto dal quadrante dello schema regolatorio viene rispettato nonostante la presenza degli importi dei premi all'interno del VRG.

Gli incrementi tariffari rispetto l'anno precedente sono sempre compatibili con l'incremento massimo consentito dallo schema regolatorio in cui ricade la gestione dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma.

<b>Sviluppo del Moltiplicatore</b>	$g^a = \frac{VRG^a}{\sum_u \text{tarif}_u^{2015} \cdot (vsca_u^{a-2})^T + R_b^{a-2}}$
------------------------------------	---

	2018	2019
$\Sigma \text{Tar}^{2015} \cdot \text{Vsca}^{a-2}$ (dettag+ingros)	534.479.441	537.457.198
$\Sigma \text{Tar}^{2015} \cdot \text{Vsca}^{a-2}$ (gestioni integrate)	0	0
R <sub>b</sub> <sup>a-2</sup>	4.944.235	4.522.316
R <sub>a</sub> <sup>a-2</sup>	2.362.909	1.156.733
<b>VRG<sup>a</sup> cappato</b>	<b>616.054.691</b>	<b>652.248.429</b>
g <sup>a</sup> cappato	1,137	1,201
<b>VRG<sup>a</sup></b>	<b>599.656.803</b>	<b>635.907.368</b>
g <sup>a</sup>	1,107	1,171

### **3.2.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente**

I principali dati della tariffa approvati dalla Conferenza dei Sindaci del 15 ottobre 2015 sono:

	<b>2018</b>	<b>2019</b>
FONI (mil.di €)	28,5	28,9
VRG (mil.di €)	599,7	637,1
Teta	1,107	1,173
incred tariff.	5,63%	5,96%

### **3.2.3 Moltiplicatore tariffario applicabile**

Questo paragrafo non è stato compilato in quanto non di interesse dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma.

### **3.2.4 Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati**

La tariffa in vigore dal 1° gennaio 2018 nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma a norma dell'articolo 9.1a della deliberazione ARERA 664/2015 è stata calcolata con il moltiplicatore tariffario risultante dal PEF adottato dalla delibera della Conferenza dei Sindaci n. 3/18 e poi approvato dalla deliberazione ARERA 572/18:

		<b>2018</b>	<b>2019</b>
Predisposizione tariffaria 2016-2019	Teta	1,107	1,173
	incred tariff.	5,63%	5,96%
Aggiornamento predisposizione tariffaria 2018-2019	Teta	1,107	1,171
	incred tariff.	5,63%	5,78%

Pertanto per il 2018 si conferma il valore del teta e dell'incremento tariffario come approvato con la precedente predisposizione tariffaria 2016-2019 e modificato a seguito del recepimento delle prescrizioni ARERA del 2016.

Per il 2019, a seguito delle ultime prescrizioni dell'ARERA, il teta subisce una lieve variazione in diminuzione rispetto a quello approvato dalla Conferenza dei Sindaci il 15 ottobre 2018.

## **4 PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL PIANO D'AMBITO (PEF)**

Il Piano Economico Finanziario regolatorio di cui all'Allegato A della deliberazione AEEGSI 664/2015/R/IDR, come modificato e integrato dalla deliberazione ARERA 918/2017/R/IDR, si compone di tre elaborati:

- Piano Tariffario
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario

### **4.1 Piano Tariffario**

Per lo sviluppo del Piano Tariffario 2018-2032 sono state adottate le ipotesi alla base del calcolo delle tariffe 2018-2019, reiterando negli anni successivi i criteri e le modalità di determinazione delle componenti tariffarie definiti dal MTI-2 ed esplicitati nei paragrafi precedenti.

Nel Piano tariffario i valori 2016 e 2017 corrispondono a quelli del tool ARERA RDT MTI-2. Per quanto riguarda gli anni 2016 e 2017 del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, i valori, che corrisponderebbero a quelli del precedente PEF MTI-2, non sono stati riportati.

Non si rilevano differenze tra i VRG e i Theta approvati dal soggetto competente e quelli effettivamente applicabili per il 2016 e 2017.

ACEA ATO2 non rientra tra i soggetti per i quali individuare le risorse da trasferire al Commissario unico per la realizzazione di interventi in fognatura e depurazione, sulla base delle procedure stabilite dall'Autorità con la deliberazione 440/2017/R/IDR.

Nella determinazione del VRG si è ritenuto opportuno tenere conto dei conguagli maturati dal 2020, poiché nella voce Rcaltro ha trovato collocazione la stima del premio relativo alla qualità contrattuale di cui all'art. 32 della deliberazione AEEGSI 664/2015, pari a 40 milioni di euro anno, che contribuirà dunque a generare flussi di cassa tariffari.

Il Piano Tariffario è sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all'ingrosso, individuate per l'anno 2016 ai sensi della deliberazione 664/2015 e della deliberazione 918/2017.

A partire dalla predisposizione tariffaria del 2020, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l'applicazione reiterata dei criteri di cui alla citata deliberazione 664/2015 e della deliberazione 918/2017.

Il Piano Tariffario è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati.

Tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all'ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2019 a moneta costante, assumendo quindi un'inflazione pari a zero.

Il Piano Tariffario assume in ciascun anno la completa realizzazione degli investimenti previsti nel Pdl, per il medesimo ammontare e nei tempi ivi stabiliti, ponendo l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l'investimento realizzato nell'anno rileva ai fini tariffari nell'anno (a+2).

Si specifica inoltre che:

- Lo sviluppo degli IP e dei CFP impiegati per il calcolo delle tariffe corrisponde al piano degli interventi illustrato nel prospetto che segue (dati in migliaia di euro).
- I contributi sono costituiti dai contributi previsti nel programma degli interventi, comprensivi dei contributi da utenti per gli allacciamenti.

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	TOTALE
investimenti lordi	224.941	244.500	301.000	336.000	374.000	374.000	346.000	346.000	274.000	274.000	274.000	274.000	274.000	274.000	274.000	4.464.442
CFP	3.507	3.507	33.636	41.507	41.507	42.507	3.507	3.507	3.507	3.507	3.507	3.507	3.507	3.507	3.507	197.732
di cui contributi allacci	3.507	3.507	3.507	3.507	3.507	3.507	3.507	3.507	3.507	3.507	3.507	3.507	3.507	3.507	3.507	52.602
investimenti netti	221.435	240.994	267.364	294.493	332.493	331.493	342.493	342.493	270.493	270.493	270.493	270.493	270.493	270.493	270.493	4.266.710
di cui IP Peschiera	3.000	10.000	15.000	22.000	80.000	80.000	42.500	40.000	0	0	0	0	0	0	0	292.500
di cui IP Marcio	500	4.000	1.000	10.000	20.000	20.000	29.500	32.000	0	0	0	0	0	0	0	117.000
di cui CFP Peschiera	0	0	25.000	25.000	25.000	25.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100.000
di cui CFP Marcio	0	0	0	13.000	13.000	14.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	40.000

- Lo sviluppo previsto per i canoni di concessione (mutui MT e altri corrispettivi AC in migliaia di euro) è il seguente:

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	TOTALE
MT	2.025	1.811	1.638	1.497	981	941	749	749	749	747	747	716	557	557	539	15.001
AC	29.724	30.614	30.618	30.733	30.800	30.840	31.010	31.010	31.010	31.010	31.010	31.037	31.181	20.338	20.356	441.288

Dal 2020 il tasso di morosità previsto è pari al 3,8%.

Dal 2020 il parametro  $\psi$  utilizzato per il calcolo del FNI potenziale è posto pari 0,5, valore intermedio rispetto al range previsto dalla regolazione, compreso tra 0,4 e 0,8.

### **Premessa metodologica e assunzioni per sviluppo del PEF**

La STO dell'ATO 2 ROMA, al fine di adempiere agli obblighi stabiliti dall'AARERA, ha predisposto l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario con modalità conformi al disposto della Deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/IDR, come integrata e modificata dalla Deliberazione ARERA 918/2017/R/IDR elaborando quindi i prospetti Piano Tariffario, Conto Economico e Rendiconto Finanziario. Del Conto Economico regolatorio si è tenuto conto per la individuazione e la stima dei flussi di cassa in entrata e in uscita da indicare nel prospetto di Rendiconto Finanziario.

L'obiettivo della STO dell'ATO 2 ROMA consiste nel verificare la sostenibilità del Programma degli Interventi del Piano d'Ambito sulla base dei flussi di cassa generati dalle attività regolate dal Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio; non vengono dunque prese in considerazione eventuali altre attività svolte dal Gestore (attività non idriche con o senza utilizzo delle infrastrutture dei servizi idrici).

Il Piano Economico Finanziario della STO dell'ATO 2 ROMA non trova dunque completa corrispondenza con il PEF elaborato dal Gestore poiché:

- a) il Gestore predispone anche lo Stato Patrimoniale;
- b) il Gestore considera l'insieme delle attività aziendali, mentre il perimetro delle attività qui considerate si limita alle attività del SII ed alle altre attività idriche;
- c) il Gestore considera il complesso delle poste patrimoniali esistenti al 31/12/2017, mentre la STO dell'ATO 2 ROMA tiene conto dei soli debiti finanziari pregressi contratti per la realizzazione degli investimenti;
- d) Il Gestore considera l'incidenza economica e finanziaria della morosità effettiva, la STO dell'ATO 2 ROMA stima le perdite su crediti secondo le modalità standard definite dall'ARERA per la determinazione della corrispondente componente tariffaria;
- e) il Gestore determina il Capitale Circolante Netto in base agli effettivi giorni di dilazione dei pagamenti a fornitori e degli incassi da clienti, mentre la STO dell'ATO 2 ROMA lo determina secondo le disposizioni contenute nell'art. 17.2, Allegato A, Deliberazione 664/2015;
- f) il Gestore rappresenta i dati economici a moneta corrente, tenendo conto dell'inflazione, mentre la STO dell'ATO 2 ROMA rappresenta i dati dal 2018 a fine affidamento a moneta reale 2018;
- g) avuto riguardo alla determinazione delle imposte, la STO dell'ATO 2 ROMA non tiene conto della variazione della base imponibile data dalle riprese fiscali in aumento e in diminuzione rispetto al reddito del bilancio civilistico, né tiene conto dell'impatto sui flussi di cassa del meccanismo di versamento delle imposte in acconto e a saldo;
- h) la STO dell'ATO 2 ROMA considera i contributi dall'anno 2018 in poi interamente incassati nell'anno di competenza del Piano di Ambito, mentre il Gestore tiene conto dell'eventuale posticipazione dell'incasso del credito maturato per contributi relativi a investimenti finanziati già realizzati;

**Assunzioni regolatorie per lo sviluppo del PEF**

Le principali assunzioni, avuto riguardo alle indicazioni di cui agli artt. 3, 5 e 5bis dell'Allegato A deliberazione 664/2015/R/IDR, sono di seguito riassunte.

- lo sviluppo del PEF inizia con l'anno 2018 e termina con l'ultimo anno di affidamento 2032;
- lo sviluppo del PEF tiene conto del raggiungimento e mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione del SII;
- il PEF è sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all'ingrosso, individuate per ciascun gestore per l'anno 2018 ai sensi della deliberazione 664/2015;
- a partire dalla predisposizione tariffaria del 2020, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l'applicazione reiterata dei criteri di cui alla citata deliberazione 664/2015;
- l'aggiornamento del PEF è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati;
- tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all'ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2018 a moneta costante, assumendo quindi un'inflazione pari a zero;
- il PEF assume in ciascun anno la completa realizzazione degli investimenti previsti nel Pdl, per il medesimo ammontare e nei tempi ivi stabiliti, ponendo l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l'investimento realizzato nell'anno rileva ai fini tariffari nell'anno (a+2);
- per il calcolo della quota di ammortamento, ci si è basati sulle previsioni contenute nel Pdl in merito alle diverse categorie di cespiti da realizzare, assumendo le medesime ipotesi di ammortamento accelerate adottate per il calcolo delle tariffe;
- per il finanziamento degli investimenti, il PEF assegna priorità all'utilizzo del FoNI.

**Assunzioni ulteriori per lo sviluppo del PEF**

Ulteriori assunzioni di dettaglio sono illustrate di seguito.

Al fabbisogno finanziario generato dalla realizzazione degli investimenti nella misura stimata dal Pdl, tenuto conto dell'indebitamento in essere posto pari alla posizione finanziaria netta del gestore al 31/12/2017, è previsto sia data copertura attraverso un nuovo finanziamento da rimborsare per una quota significativa entro il termine dell'affidamento.

La determinazione della quota capitale annua rimborsabile del nuovo finanziamento tiene conto della formazione dei flussi di cassa disponibili per il rimborso, ipotizzando che, stante la natura del finanziatore (società capogruppo), non si renda necessario prevedere alcun margine di sicurezza (richiesto dal finanziatore bancario usualmente a garanzia della solvibilità del debitore) nel rapporto tra il flusso di cassa disponibile per il rimborso e il totale del servizio del debito, rappresentato da capitale più interessi, di ciascun anno. Si è dunque posto il DSCR obiettivo pari a 1.

Gli oneri finanziari sono calcolati sul valore medio del tiraggio finanziario dell'anno e sul valore iniziale del debito residuo, applicando il tasso di interesse del 2%.

Si è ritenuto conseguito l'obiettivo della sostenibilità finanziaria del Programma degli Interventi e del complessivo equilibrio della gestione economico-finanziaria poiché:

- ✓ adottato un tasso di interesse complessivo sul nuovo finanziamento pari a 2%;
- ✓ posto il valore annuale minimo di copertura del servizio del debito (DSCR) compatibile con la natura del finanziamento contratto presso la holding pari a 1;

il debito residuo a fine concessione è di entità tale da non compromettere la sostenibilità della posizione finanziaria, rappresentando un importo pari a circa il 22% del valore residuo regolatorio.

Si ritiene dunque conseguito e mantenuto l'equilibrio economico finanziario.

### Gli investimenti

I nuovi investimenti dal 2018 al 2032 ammontano a quanto previsto dal Piano degli Interventi.

Ai fini tariffari così come a fini economici, ai nuovi investimenti è stata applicata l'aliquota corrispondente alla tipologia di cespiti individuata nel Pdl, tenuto conto dell'applicazione dal 2015 delle aliquote accelerate adottate nei calcoli tariffari.

Quota parte degli investimenti pre e post 2011 è stata assoggettata ad ammortamento finanziario a partire dal 2015. Le aliquote di ammortamento corrispondenti alle vite utili finanziarie sono state applicate al costo storico regolatorio dei cespiti realizzati.

### I lavori in corso LIC

Dei LIC in essere al 31/12/2017 non è stata prevista l'entrata in esercizio, considerando l'importo destinato a rinnovarsi costantemente, stante l'ingente mole di investimenti da realizzare per tutto l'arco temporale considerato.

### La destinazione del FoNI

Il FoNI al netto della incidenza fiscale del 24% si prevede venga destinato dal 2018 interamente ad investimenti.

### **4.2 Conto Economico**

Il Conto Economico è stato elaborato utilizzando le medesime variabili economiche contenute nel Piano Tariffario.

I dati di output del Piano Tariffario sono stati elaborati per pervenire ad una più accurata rappresentazione delle poste di Ricavo e Costo e ad una corretta stima dei flussi di cassa della gestione.

In particolare è stata elaborata:

- una stima degli ammortamenti, che differiscono da quelli determinati ai fini tariffari perché, a parità di aliquote di ammortamento, non sono rivalutati con il deflatore e non sono posticipati di due anni rispetto all'investimento;
- una stima degli oneri finanziari conseguenti all'ipotesi di copertura con fonti di finanziamento aggiuntive del fabbisogno finanziario evidenziato dalla gestione;
- una versione di Conto Economico conforme agli schemi di cui al MTI-2, che, tenuto conto di ammortamenti, oneri finanziari e delle altre voci di costo e di ricavo desumibili dal Piano Tariffario, consentisse di stimare il complessivo flusso di cassa in entrata ed in uscita per le operazioni di esercizio.

### I ricavi operativi economici

I ricavi monetari, che costituiscono flussi di cassa in entrata, sono pari, in ciascun anno al VRG che corrisponde ai:

- Ricavi tariffari da utenti al dettaglio e all'ingrosso del SII;
- Ricavi non tariffari del SII per prestazioni accessorie;
- Ricavi per altre attività idriche non SII;

I ricavi da tariffe (al lordo del FoNI) sono costruiti pari ai Ricavi da articolazione tariffaria garantiti

$$g^a \cdot \sum_u \text{tarif}_u^{2015} \cdot (\text{vscal}_u^{a-2})^T.$$

Ai ricavi tariffari sono stati sottratti gli importi corrispondenti ai congruaggi incassati nel 2018 e 2019 maturati nel periodo 2014-2019, poiché si è supposto che siano stati accertati tra i ricavi di competenza degli esercizi precedenti, nei quali sono maturati, e che in quella sede siano stati già assoggettati a tassazione.

I Ricavi da tariffe sono indicati al lordo della componente tariffaria OPsocial (contestualmente inseriti come costo tra gli OPEX).

I Contributi di allacciamento non sono iscritti tra i ricavi poiché già considerati nella voce Quota annuale risconto contributi c/impianti, che unitamente ai ricavi Ra (prestazioni accessorie), confluisce nella voce Altri ricavi SII.

Gli Altri ricavi SII sono pari alla somma dei Ricavi Ra, come valorizzati nel Piano Tariffario e della Quota annuale risconto contributi c/impianti. La voce Quota annuale risconto contributi c/impianti contiene anche la quota degli allacciamenti.

I Ricavi da Altre Attività Idriche sono pari ai Ricavi Rb, come valorizzati nel Piano Tariffario.

Ai fini di una rappresentazione delle poste conforme agli schemi ARERA, la quota di VRG corrispondente al FoNI è stata allocata in apposita riga di entrata dello schema di Rendiconto Finanziario, mentre nel Conto Economico è allocata nella voce Ricavi da tariffe.

I contributi a fondo perduto diversi dal FoNI sono trattati contabilmente con il meccanismo dei risconti passivi, al fine di neutralizzare fiscalmente la presenza di una quota di ammortamento ad essi riferibile. È dunque inserita nel Conto Economico la quota di ricavi corrispondente al rilascio annuo dei CFP riscontati tra i ricavi da altre attività idriche.

#### I costi operativi economici

I costi sono stati stimati pari agli Opex riconosciuti in tariffa, ipotizzando quindi il sostenimento di costi operativi endogeni interamente coperti da ricavi tariffari. Tale assunzione è parsa opportuna al fine di non introdurre nel PEF ipotesi distorsive del principio del full cost recovery, distorsione che potrebbe generarsi qualora i costi effettivi del Gestore fossero più efficienti di quelli attualmente riconosciuti in tariffa. Analoghe assunzioni sono state effettuate per gli altri costi. Le perdite su crediti effettivamente sopportate si sono supposte pari al 100% della quota riconosciuta nel VRG ed inserite tra i costi. Si è proceduto ad allocare tra i costi di esercizio la quota di OPsocial incassata nell'anno e destinata ad agevolazioni tariffarie.

#### Le imposte

Le imposte sono state determinate applicando al reddito imponibile le aliquote IRES 24% e IRAP 5,12%.

### **4.3 Rendiconto Finanziario**

Il Rendiconto Finanziario è stato elaborato utilizzando le medesime variabili economiche contenute nel Piano Tariffario e sviluppate nel Conto Economico.

Per alcune poste si è proceduto ad una integrazione dei dati di output del Piano Tariffario con delle ipotesi per lo sviluppo dei flussi di cassa per pervenire ad una più accurata stima dei flussi della gestione.

#### Il capitale circolante netto e l'IVA

Il CCN è stato determinato secondo le disposizioni contenute nell'art.15.2, Allegato A, deliberazione AEEG 664/2015/R/IDR, applicando i giorni di dilazione dei pagamenti a fornitori di beni e servizi e di investimenti ed i giorni di dilazione degli incassi da clienti ai soli ricavi e costi delle attività del SII e non anche alle altre attività idriche.

Si è ipotizzato che l'eventuale debito/credito IVA maturato venga versato/incassato l'anno successivo, tenendo conto dell'impatto finanziario della gestione IVA.

#### Erogazione contributi pubblici

La quota di investimenti considerati ai fini tariffari come investimenti finanziati da contributo a fondo perduto si ipotizza incassata nell'anno in cui si colloca l'uscita di cassa per la realizzazione dell'investimento.

#### Capitale sociale

Non si ipotizza alcuna variazione del capitale sociale.

#### Finanziamenti nuovi e pregressi

La metodologia tariffaria vigente prevede che una quota dei ricavi garantiti al Gestore riferibile ai costi del capitale (denominata Capex) sia determinata parametricamente in funzione dell'entità del capitale investito nel SII.

Ne consegue che i flussi di cassa in entrata dal 2018 a fine concessione contengono una quota di ricavo idealmente destinata alla copertura degli esborsi finanziari sopportati dal Gestore in passato per la realizzazione delle immobilizzazioni esistenti al 31/12/2017. Al fine di dare una rappresentazione realistica dei flussi di cassa futuri, si è dunque tenuto conto di flussi in uscita destinati alla copertura di impegni finanziari pregressi, posti pari alla posizione finanziaria netta del Gestore al 31/12/2017.

Infatti, anche in assenza di un finanziamento esterno concesso da istituti bancari e caratterizzato da un piano di rimborso predefinito, una quota rilevante del capitale investito è stato comunque finanziato con mezzi di terzi; per questa ragione si è ipotizzata l'esistenza di un debito finanziario pregresso

di importo corrispondente alla posizione finanziaria netta della società ACEA ATO2 al 31/12/2017, pari a circa 765 milioni di euro.

Tale debito finanziario, contratto per lo più con la holding ACEA, data la sua natura non è configurabile come un finanziamento bancario, ma si è ritenuto opportuno inserire la posizione finanziaria netta del Gestore tra i flussi in uscita, al fine di tenere conto dell'esistenza di una significativa provvista finanziaria pregressa che ha consentito la realizzazione di ingenti investimenti, in funzione dei quali oggi si generano, e in futuro si genereranno, significativi ricavi tariffari.

Nell'orizzonte temporale considerato, in relazione al piano finanziario, sono state ipotizzate le seguenti condizioni:

- DSCR obiettivo su finanziamento pregresso e su nuovo rifinanziamento pari a 1;
- Tasso di interesse 2%.

Il debito residuo alla scadenza della concessione è pari a circa il 22% del valore residuo regolatorio.

L'entità del Valore Residuo regolatorio risulta ampiamente superiore al debito residuo a fine concessione, consentendo di conseguire l'equilibrio economico finanziario.

Con riguardo agli indicatori posti in calce al Rendiconto finanziario, si evidenzia come questi forniscano sinteticamente elementi di valutazione della sostenibilità economica e finanziaria del piano economico e finanziario, con riferimento alla capacità di generare flussi di cassa adeguati rispetto al fabbisogno finanziario della gestione ed al servizio del debito.

In particolare, l'indice di copertura del servizio del debito (DSCR, Debt Service Cover Ratio) esprime per ciascun anno il rapporto tra il flusso di cassa disponibile per rimborsi e il servizio del debito totale dell'anno (capitale più interessi), mentre con l'ADSCR (Average debt Service Cover Ratio) si esprime la media aritmetica semplice dei DSCR dei diversi anni.

L'indice di copertura del servizio del debito rispetto alla durata residua del debito (LLCR, Loan Life Cover Ratio) considera l'andamento dei flussi di cassa operativi disponibili per il servizio del debito per tutta la durata residua del debito. Tale indice, rappresenta il quoziente tra (i) la somma attualizzata al tasso di interesse del debito dei flussi di cassa operativi totalizzati tra l'istante di valutazione e l'ultimo anno per il quale è previsto il rimborso del debito, incrementata della riserva di cassa per il servizio del debito e (ii) il debito residuo allo stesso istante di valutazione.

Sotto il profilo della sostenibilità economica, il tasso interno di rendimento (o tasso implicito o TIR) esprime il tasso che rende il valore attuale netto dell'investimento uguale a zero, cioè il tasso che rende uguali i flussi di cassa attualizzati in entrata ed in uscita.

Ai soli fini del calcolo del TIR vengono considerati:

- i flussi di cassa in entrata e in uscita connessi alla gestione del servizio nel periodo 2018-2032;
- un flusso di cassa positivo finale che rappresenta il valore residuo regolatorio liquidato dal subentrante al 2032, scadenza della concessione, pari al valore del CIN al netto del CINfp (calcolato come indicato dall'art. 31 del MTI-2);
- un flusso di cassa in uscita iniziale virtuale nel 2018 che approssima l'esborso finanziario che si sarebbe dovuto sostenere per una ipotetica presa in carico ex novo della concessione.

Ciò allo scopo di tenere conto dell'esborso complessivo che nel corso degli anni precedenti si è reso necessario per la realizzazione o acquisizione della concessione in uso delle infrastrutture impiegate per l'erogazione del servizio; tale flusso virtuale in uscita iniziale è stato posto pari al valore residuo regolatorio (CIN-CINfp) al 31/12/2017 (calcolato come indicato dall'art. 31 del MTI-2).

**PIANO TARIFFARIO**

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC																		
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Opex <sup>al</sup> (al netto degli ERC)	euro	222.825.993	222.825.993	224.161.389	224.161.389	224.161.389	224.161.389	224.161.389	224.161.389	224.161.389	224.161.389	224.161.389	224.161.389	224.161.389	224.161.389	224.161.389	224.161.389	224.161.389
Opex <sup>al</sup> (al netto degli ERC)	euro	119.256.691	116.494.408	116.649.461	117.552.279	117.591.176	117.565.360	117.116.438	117.116.217	117.095.105	117.095.105	117.094.272	117.092.374	117.092.374	117.088.548	117.073.664	106.230.135	106.230.135
Opex <sup>OC</sup>	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Op <sup>new,a</sup>	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex <sup>var</sup>	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex <sup>OT</sup> (al netto degli ERC)	euro			453.020	1.825.520	1.825.520	1.825.520	1.825.520	1.825.520	1.825.520	1.825.520	1.825.520	1.825.520	1.825.520	1.825.520	1.825.520	1.825.520	1.825.520
Op <sup>social</sup>	euro			2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000
<b>Opex<sup>a</sup></b>	<b>euro</b>	<b>342.082.684</b>	<b>339.320.401</b>	<b>343.263.870</b>	<b>345.539.188</b>	<b>345.578.085</b>	<b>345.552.269</b>	<b>345.103.347</b>	<b>345.103.126</b>	<b>345.082.014</b>	<b>345.082.014</b>	<b>345.081.181</b>	<b>345.079.284</b>	<b>345.079.284</b>	<b>345.075.457</b>	<b>345.060.574</b>	<b>334.217.044</b>	<b>334.217.044</b>
AMM <sup>a</sup>	euro	84.173.086	97.160.222	105.442.270	112.824.949	121.443.034	135.986.372	142.632.098	148.682.674	155.814.745	165.159.109	175.995.597	183.853.759	193.424.562	202.784.449	214.047.216	224.449.028	228.619.451
OF <sup>a</sup>	euro	42.629.268	47.189.942	52.641.964	56.743.890	61.307.967	66.315.082	71.418.339	77.341.975	84.200.720	90.809.795	97.435.762	103.708.845	107.130.184	110.023.174	112.430.120	114.258.829	115.545.596
OFIS <sup>a</sup>	euro	18.684.548	20.213.219	18.619.562	19.753.863	21.067.204	22.537.893	24.040.121	25.802.956	27.866.056	29.855.017	31.850.642	33.737.550	34.731.507	35.561.656	36.240.574	36.739.028	37.069.314
ACUIT <sup>Capex</sup>	euro	3.714.804	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Capex <sup>int</sup>	euro	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Capex<sup>a</sup></b>	<b>euro</b>	<b>149.201.706</b>	<b>164.563.383</b>	<b>176.703.796</b>	<b>189.322.702</b>	<b>203.818.205</b>	<b>224.839.348</b>	<b>238.090.559</b>	<b>251.827.604</b>	<b>267.881.520</b>	<b>285.823.920</b>	<b>305.282.001</b>	<b>321.300.154</b>	<b>335.286.253</b>	<b>348.369.279</b>	<b>362.717.910</b>	<b>375.446.884</b>	<b>381.234.361</b>
IP <sup>ex2</sup>	euro	188.687.063	208.687.065	221.434.645	240.993.654	267.363.697	294.493.197	332.493.197	331.493.197	342.493.197	342.493.197	342.493.197	342.493.197	342.493.197	342.493.197	342.493.197	342.493.197	342.493.197
Capex <sup>a</sup>	euro	149.201.706	164.563.383	176.703.796	189.322.702	203.818.205	224.839.348	238.090.559	251.827.604	267.881.520	285.823.920	305.282.001	321.300.154	335.286.253	348.369.279	362.717.910	375.446.884	381.234.361
FNI <sup>new,a</sup>	euro	23.691.214	26.474.209	20.698.510	20.173.510	31.772.746	34.826.925	47.201.319	39.832.796	37.305.839	28.334.638	0	0	0	0	0	0	0
ERC <sup>al</sup>	euro	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ERC <sup>al</sup>	euro	16.792.888	15.680.415	15.073.818	16.978.458	17.097.307	17.097.307	17.097.307	17.097.307	17.097.307	17.097.307	17.097.307	17.097.307	17.097.307	17.097.307	17.097.307	17.097.307	17.097.307
ERC <sup>OT</sup>	euro			255.000	720.000	720.000	720.000	720.000	720.000	720.000	720.000	720.000	720.000	720.000	720.000	720.000	720.000	720.000
<b>ERC<sup>a</sup></b>	<b>euro</b>	<b>16.792.888</b>	<b>15.680.415</b>	<b>15.328.818</b>	<b>17.698.458</b>	<b>17.817.307</b>												

FONDO NUOVI INVESTIMENTI																		
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
FNI <sup>FoNI</sup>	euro	23.691.214	26.474.209	20.698.510	20.173.510	31.772.746	34.826.925	47.201.319	39.832.796	37.305.839	28.334.638	0	0	0	0	0	0	0
AMM <sup>FoNI</sup>	euro	4.836.817	5.350.698	7.861.572	8.672.901	9.880.388	11.015.921	14.453.680	17.597.688	21.721.054	25.929.671	27.182.285	28.896.892	29.790.595	30.733.672	31.735.626	32.488.152	32.854.850
ACUIT <sup>FoNI</sup>	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>FoNI<sup>a</sup></b>	<b>euro</b>	<b>28.528.031</b>	<b>31.824.907</b>	<b>28.560.082</b>	<b>28.846.411</b>	<b>41.653.134</b>	<b>45.842.845</b>	<b>61.654.999</b>	<b>57.430.484</b>	<b>59.026.893</b>	<b>54.264.309</b>	<b>27.182.285</b>	<b>28.896.892</b>	<b>29.790.595</b>	<b>30.733.672</b>	<b>31.735.626</b>	<b>32.488.152</b>	<b>32.854.850</b>

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente																		
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Opex <sup>a</sup>	euro	342.082.684	339.320.401	343.263.870	345.539.188	345.578.085	345.552.269	345.103.347	345.103.126	345.082.014	345.082.014	345.081.181	345.079.284	345.079.284	345.075.457	345.060.574	334.217.044	334.217.044
Capex <sup>a</sup>	euro	149.201.706	164.563.383	176.703.796	189.322.702	203.818.205	224.839.348	238.090.559	251.827.604	267.881.520	285.823.920	305.282.001	321.300.154	335.286.253	348.369.279	362.717.910	375.446.884	381.234.361
FoNI <sup>a</sup>	euro	28.528.031	31.824.907	28.560.082	28.846.411	41.653.134	45.842.845	61.654.999	57.430.484	59.026.893	54.264.309	27.182.285	28.896.892	29.790.595	30.733.672	31.735.626	32.488.152	32.854.850
RC <sup>al,OT</sup>	euro	4.500.000	11.650.000	35.800.237	54.500.609	40.000.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000
ERC <sup>a</sup>	euro	16.792.888	15.680.415	15.328.818	17.698.458	17.817.307	17.817.307	17.817.307	17.817.307	17.817.307	17.817.307	17.817.307	17.817.307	17.817.307	17.817.307	17.817.307	17.817.307	17.817.307
<b>VRG<sup>a</sup> predisposto dal soggetto competente</b>	<b>euro</b>	<b>541.105.309</b>	<b>563.039.106</b>	<b>599.656.803</b>	<b>635.907.368</b>	<b>648.866.731</b>	<b>674.051.769</b>	<b>702.666.212</b>	<b>712.178.521</b>	<b>729.807.734</b>	<b>742.987.551</b>	<b>735.362.774</b>	<b>753.093.636</b>	<b>767.973.439</b>	<b>781.995.715</b>	<b>797.331.417</b>	<b>799.969.388</b>	<b>806.123.563</b>

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente																		
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
VRG <sup>a</sup> predisposto dal soggetto competente	euro	541.105.309	563.039.106	599.656.803	635.907.368	648.866.731	674.051.769	702.666.212	712.178.521	729.807.734	742.987.551	735.362.774	753.093.636	767.973.439	781.995.715	797.331.417	799.969.388	806.123.563
R <sup>2</sup> <sub>b</sub>	euro	7.390.034	6.625.450	4.944.235	4.522.316	4.553.973	4.553.973	4.553.973	4.553.973	4.553.973	4.553.973	4.553.973	4.553.973	4.553.973	4.553.973	4.553.973	4.553.973	4.553.973
Σ tariff <sup>OTIS</sup> vscap <sup>a2</sup>	euro	533.694.355	530.638.850	536.842.351	538.613.930	538.622.027	538.622.027	538.622.027	538.622.027	538.622.027	538.622.027	538.622.027	538.622.027	538.622.027	538.622.027	538.622.027	538.622.027	538.622.027
<b>g<sup>a</sup> predisposto dal soggetto competente</b>	<b>n. (3 cifre decimali)</b>	<b>1,000</b>	<b>1,048</b>	<b>1,107</b>	<b>1,171</b>	<b>1,195</b>	<b>1,241</b>	<b>1,294</b>	<b>1,311</b>	<b>1,344</b>	<b>1,368</b>	<b>1,354</b>	<b>1,386</b>	<b>1,414</b>	<b>1,440</b>	<b>1,468</b>	<b>1,473</b>	<b>1,484</b>

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)																		
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,085	1,085	1,137	1,201	1,273	1,296	1,346	1,404	1,423	1,458	1,484	1,469	1,504	1,534	1,562	1,593	1,598
VRG <sup>a</sup> (coerente con g <sup>a</sup> applicabile)	euro	541.105.309	563.039.105	599.656.803	635.907.368	648.866.731,093	674.051.769,233	702.666.212,230	712.178.520,878	729.807.733,825	742.987.550,741	735.362.774,172	753.093.636,261	767.973.438,582	781.995.714,829	797.331.416,556	799.969.388,180	806.123.562,605
<b>g<sup>a</sup> applicabile</b>	<b>n. (3 cifre decimali)</b>	<b>1,000</b>	<b>1,048</b>	<b>1,107</b>	<b>1,171</b>	<b>1,195</b>	<b>1,241</b>	<b>1,294</b>	<b>1,311</b>	<b>1,344</b>	<b>1,368</b>	<b>1,354</b>	<b>1,386</b>	<b>1,414</b>	<b>1,440</b>	<b>1,468</b>	<b>1,473</b>	<b>1,484</b>

INVESTIMENTI																		
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032

**CONTO ECONOMICO**

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNI)	euro			578.827.614	605.106.801	642.035.169	666.955.048	695.268.225	704.680.384	722.123.988	735.165.042	727.620.543	745.164.726	759.887.867	773.762.511	788.936.751	791.546.949	797.636.330
Contributi di allacciamento	euro			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro			5.781.565	4.275.838	5.307.917	7.066.079	8.912.515	10.812.287	10.237.875	10.371.257	10.528.211	10.680.380	10.837.542	10.995.168	10.861.664	10.901.925	11.050.002
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro			4.944.235	4.522.316	4.553.973	4.553.973	4.553.973	4.553.973	4.553.973	4.553.973	4.553.973	4.553.973	4.553.973	4.553.973	4.553.973	4.553.973	4.553.973
<b>Totale Ricavi</b>	<b>euro</b>			<b>589.553.414</b>	<b>613.904.955</b>	<b>651.897.059</b>	<b>678.575.100</b>	<b>708.734.712</b>	<b>720.046.643</b>	<b>736.915.836</b>	<b>750.090.272</b>	<b>742.702.727</b>	<b>760.399.079</b>	<b>775.279.382</b>	<b>789.311.652</b>	<b>804.352.388</b>	<b>807.002.847</b>	<b>813.240.304</b>
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro			264.016.323	267.436.205	267.552.347	267.533.339	267.202.818	267.202.655	267.187.111	267.187.111	267.186.498	267.185.101	267.185.101	267.182.283	267.171.325	259.187.703	259.187.703
Costo del personale	euro			94.576.365	95.801.441	95.843.045	95.836.237	95.717.837	95.717.778	95.712.210	95.712.210	95.711.990	95.711.490	95.711.490	95.710.481	95.706.555	92.846.649	92.846.649
<b>Totale Costi</b>	<b>euro</b>			<b>358.592.689</b>	<b>363.237.646</b>	<b>363.395.392</b>	<b>363.369.576</b>	<b>362.920.654</b>	<b>362.920.433</b>	<b>362.899.321</b>	<b>362.899.321</b>	<b>362.898.488</b>	<b>362.896.591</b>	<b>362.896.591</b>	<b>362.892.764</b>	<b>362.877.881</b>	<b>352.034.352</b>	<b>352.034.352</b>
<b>MOL</b>	<b>euro</b>			<b>230.960.726</b>	<b>250.667.309</b>	<b>288.501.667</b>	<b>315.205.524</b>	<b>345.814.058</b>	<b>357.126.210</b>	<b>374.016.515</b>	<b>387.190.951</b>	<b>379.804.239</b>	<b>397.502.488</b>	<b>412.382.791</b>	<b>426.418.888</b>	<b>441.474.507</b>	<b>454.968.496</b>	<b>461.205.952</b>
Ammortamenti	euro			141.658.812	148.714.205	154.161.701	164.841.127	176.392.647	188.472.625	199.946.279	209.566.056	220.211.736	230.408.921	242.548.483	254.258.868	262.233.511	267.112.234	272.100.448
<b>Reddito Operativo</b>	<b>euro</b>			<b>89.301.914</b>	<b>101.953.104</b>	<b>134.339.966</b>	<b>150.364.397</b>	<b>169.421.411</b>	<b>168.653.585</b>	<b>174.070.237</b>	<b>177.624.895</b>	<b>159.592.503</b>	<b>167.093.567</b>	<b>169.834.309</b>	<b>172.160.019</b>	<b>179.240.997</b>	<b>187.856.262</b>	<b>189.105.504</b>
Interessi passivi	euro			15.951.598	16.542.878	17.262.982	18.199.209	19.457.848	20.492.858	21.491.689	22.228.144	22.239.111	21.563.325	20.599.733	19.333.332	17.780.751	15.949.137	13.848.348
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>euro</b>			<b>73.350.316</b>	<b>85.410.227</b>	<b>117.076.984</b>	<b>132.165.187</b>	<b>149.963.564</b>	<b>148.160.728</b>	<b>152.578.547</b>	<b>155.396.750</b>	<b>137.353.391</b>	<b>145.530.242</b>	<b>149.234.576</b>	<b>152.826.687</b>	<b>161.460.245</b>	<b>171.907.125</b>	<b>175.257.156</b>
IRES	euro			18.444.076	21.338.454	28.938.476	32.559.645	36.831.255	36.398.575	37.458.851	38.135.220	33.804.814	35.767.258	36.656.298	37.518.405	39.590.459	42.097.710	42.901.717
IRAP	euro			4.993.573	5.644.451	7.302.764	8.123.198	9.098.614	9.059.301	9.336.619	9.518.618	8.595.359	8.979.412	9.119.738	9.238.812	9.601.348	10.035.128	10.099.089
<b>Totale imposte</b>	<b>euro</b>			<b>23.437.649</b>	<b>26.982.905</b>	<b>36.241.241</b>	<b>40.682.843</b>	<b>45.929.869</b>	<b>45.457.876</b>	<b>46.795.471</b>	<b>47.653.838</b>	<b>42.400.173</b>	<b>44.746.670</b>	<b>45.776.036</b>	<b>46.757.217</b>	<b>49.191.807</b>	<b>52.132.838</b>	<b>53.000.807</b>
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>euro</b>			<b>49.912.666</b>	<b>58.427.322</b>	<b>80.835.743</b>	<b>91.482.344</b>	<b>104.033.694</b>	<b>102.702.852</b>	<b>105.783.077</b>	<b>107.742.912</b>	<b>94.953.219</b>	<b>100.783.572</b>	<b>103.458.540</b>	<b>106.069.470</b>	<b>112.268.438</b>	<b>119.774.287</b>	<b>122.256.349</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro			563.118.830	601.602.611	600.382.035	621.112.203	633.613.226	647.249.900	663.097.096	680.900.733	700.438.258	716.267.835	730.097.272	743.028.839	757.201.125	759.058.797	764.781.480
Contributi da allacciamenti	euro			3.500.000	3.500.000	3.500.000	3.500.000	3.500.000	3.500.000	3.500.000	3.500.000	3.500.000	3.500.000	3.500.000	3.500.000	3.500.000	3.500.000	3.500.000
Altri Ricavi SII	euro			2.362.909	1.156.733	1.164.830	1.164.830	1.164.830	1.164.830	1.164.830	1.164.830	1.164.830	1.164.830	1.164.830	1.164.830	1.164.830	1.164.830	1.164.830
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro			4.944.235	4.522.316	4.553.973	4.553.973	4.553.973	4.553.973	4.553.973	4.553.973	4.553.973	4.553.973	4.553.973	4.553.973	4.553.973	4.553.973	4.553.973
<b>RICAVI OPERATIVI</b>	<b>euro</b>			<b>573.925.974</b>	<b>610.781.660</b>	<b>609.600.837</b>	<b>630.331.005</b>	<b>642.832.028</b>	<b>656.468.702</b>	<b>672.315.898</b>	<b>690.119.535</b>	<b>709.657.060</b>	<b>725.486.637</b>	<b>739.316.074</b>	<b>752.247.641</b>	<b>766.419.928</b>	<b>768.277.599</b>	<b>774.000.282</b>
Costi operativi	euro			-358.592.689	-363.237.646	-363.395.392	-363.369.576	-362.920.654	-362.920.433	-362.899.321	-362.899.321	-362.898.488	-362.896.591	-362.896.591	-362.892.764	-362.877.881	-352.034.352	-352.034.352
<b>COSTI OPERATIVI MONETARI</b>	<b>euro</b>			<b>-358.592.689</b>	<b>-363.237.646</b>	<b>-363.395.392</b>	<b>-363.369.576</b>	<b>-362.920.654</b>	<b>-362.920.433</b>	<b>-362.899.321</b>	<b>-362.899.321</b>	<b>-362.898.488</b>	<b>-362.896.591</b>	<b>-362.896.591</b>	<b>-362.892.764</b>	<b>-362.877.881</b>	<b>-352.034.352</b>	<b>-352.034.352</b>
Imposte	euro			-23.437.649	-26.982.905	-36.241.241	-40.682.843	-45.929.869	-45.457.876	-46.795.471	-47.653.838	-42.400.173	-44.746.670	-45.776.036	-46.757.217	-49.191.807	-52.132.838	-53.000.807
<b>IMPOSTE</b>	<b>euro</b>			<b>-23.437.649</b>	<b>-26.982.905</b>	<b>-36.241.241</b>	<b>-40.682.843</b>	<b>-45.929.869</b>	<b>-45.457.876</b>	<b>-46.795.471</b>	<b>-47.653.838</b>	<b>-42.400.173</b>	<b>-44.746.670</b>	<b>-45.776.036</b>	<b>-46.757.217</b>	<b>-49.191.807</b>	<b>-52.132.838</b>	<b>-53.000.807</b>
<b>FLUSSO DI CASSA ECONOMICO</b>	<b>euro</b>			<b>191.895.636</b>	<b>220.561.109</b>	<b>209.964.205</b>	<b>226.278.586</b>	<b>233.981.505</b>	<b>248.090.394</b>	<b>262.621.106</b>	<b>279.566.376</b>	<b>304.358.399</b>	<b>317.843.376</b>	<b>330.643.448</b>	<b>342.597.661</b>	<b>354.350.240</b>	<b>364.110.409</b>	<b>368.965.124</b>
Variazioni circolante commerciale	euro			-12.486.464	-6.416.851	7.537.015	-145.382	-543.382	-2.552.910	-10.026.663	-3.537.163	-11.564.731	-4.758.760	-3.993.400	-3.763.664	-4.117.327	-1.854.800	-1.651.640
Variazione credito IVA	euro			-11.696.131	339.993	-7.311.051	-2.755.017	-2.816.598	941.242	5.946.810	1.304.105	10.045.647	1.754.638	1.472.314	1.387.908	1.386.139	0	0
Variazione debito IVA	euro			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	238.024	152.235	
<b>FLUSSO DI CASSA OPERATIVO</b>	<b>euro</b>			<b>167.713.041</b>	<b>214.484.251</b>	<b>210.190.169</b>	<b>223.378.187</b>	<b>230.621.525</b>	<b>246.478.725</b>	<b>258.541.253</b>	<b>277.333.319</b>	<b>302.839.315</b>	<b>314.839.255</b>	<b>328.122.362</b>	<b>340.221.905</b>	<b>351.619.053</b>	<b>362.493.633</b>	<b>367.465.718</b>
Investimenti con utilizzo del FONI	euro			-21.705.662	-21.923.272	-31.656.382	-34.840.562	-46.857.800	-43.647.168	-44.860.439	-41.240.875	-20.658.537	-21.961.638	-22.640.852	-23.357.591	-24.119.076	-24.690.996	-24.969.686
Altri Investimenti	euro			-203.235.786	-222.577.184	-269.343.618	-301.159.438	-327.142.200	-330.352.832	-301.139.561	-304.759.125	-253.341.463	-252.038.362	-251.359.148	-250.642.409	-249.880.924	-249.309.004	-249.030.314
<b>FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO</b>	<b>euro</b>			<b>-57.228.407</b>	<b>-30.016.205</b>	<b>-90.809.831</b>	<b>-112.621.813</b>	<b>-143.378.475</b>	<b>-127.521.275</b>	<b>-87.458.747</b>	<b>-68.666.681</b>	<b>28.839.315</b>	<b>40.839.255</b>	<b>54.122.362</b>	<b>66.221.905</b>	<b>77.619.053</b>	<b>88.493.633</b>	<b>93.465.718</b>
FONI	euro			28.560.082	28.846.411	41.653.134	45.842.845	61.654.999	57.430.484	59.026.893	54.264.309	27.182.285	28.896.892	29.790.595	30.733.672	31.735.626	32.488.152	32.854.850
Erogazione debito finanziario a breve	euro			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Erogazione debito finanziario medio lungo termine				809.703.120	17.705.869	36.283.377	46.971.375	63.174.521	51.576.846	49.916.741	36.623.713	0	0	0	0	0	0	0
Erogazione contributi pubblici	euro			6.803	6.803	30.136.303	38.006.803	38.006.803	39.006.803	6.803	6.803	6.803	6.803	6.803	6.803	6.803	6.803	6.803
Apporto capitale sociale	euro			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI</b>	<b>euro</b>			<b>781.041.598</b>	<b>16.542.878</b>	<b>17.262.982</b>	<b>18.199.209</b>	<b>19.457.848</b>	<b>20.492.858</b>	<b>21.491.689</b>	<b>22.228.144</b>	<b>56.028.403</b>	<b>69.742.949</b>	<b>83.919.760</b>	<b>96.962.380</b>	<b>109.361.482</b>	<b>120.988.589</b>	<b>126.327.371</b>
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro			-765.090.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti				0	0	0	0	0	0	0	0	-33.789.292	-48.179.624	-63.320.027	-77.629.047	-91.580.730	-105.039.452	-112.479.023
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti				-15.951.598	-16.542.878	-17.262.982	-18.199.209	-19.457.848	-20.492.858	-21.491.689	-22.228.144	-22.239.111	-21.563.325	-20.599.733	-19.333.332	-17.780.751	-15.949.137	-13.848.348
<b>TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO</b>	<b>euro</b>			<b>-781.041.598</b>	<b>-16.542.878</b>	<b>-17.262.982</b>	<b>-18.199.209</b>	<b>-19.457.848</b>	<b>-20.492.858</b>	<b>-21.491.689</b>	<b>-22.228.144</b>	<b>-56.028.403</b>	<b>-69.742.949</b>	<b>-83.919.760</b>	<b>-96.962.380</b>	<b>-109.361.482</b>	<b>-120.988.589</b>	<b>-126.327.371</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO</b>	<b>euro</b>			<b>0</b>														
Valore Residuo a fine concessione	euro																	2.647.824.273
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (ca)	euro																	579.938.366

**INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'**

	UdM	valore
TIR unlevered	%	5,88%
TIR levered	%	4,97%
ADSCR	n.	1,00
DSCR minimo	n.	1,00
LLCR medio	n.	0,48

## **5 EVENTUALI ISTANZE SPECIFICHE**

### **5.1 Istanza ai sensi del comma 32.1, lett. a) del MTI-2 (premi relativi alla qualità contrattuale richiesti dall'Ente di governo dell'ambito)**

La Segreteria alla luce dell'esperienza maturata nel 2016 e 2017, ha proposto al Gestore alcune modifiche all'Istanza già approvata con la delibera 1/16.

Tali modifiche sono state condivise con il Gestore a seguito di incontri svolti negli ultimi mesi, a seguito dei quali Acea ATO 2 ha inviato l'aggiornamento dell'istanza con nota 262725/P del 27 giugno 2018.

Di seguito sono descritte le modifiche all'istanza che si sono ritenute necessarie e che saranno introdotte dall'2018 e dal 2019.

**a) Esclusione dal calcolo della premialità di tutti gli indicatori con una scarsa o limitata numerosità definitivamente fissata a 100 eventi/anno e della redistribuzione sugli altri indicatori.**

Dall'anno 2018, trova conferma l'esclusione dal calcolo della premialità di tutti gli indicatori con una numerosità definitivamente inferiore a 100 eventi/anno e della redistribuzione sugli altri indicatori della quota di premio associata allo stesso indicatore.

**b) Conferma per gli indicatori generali dell'esistenza del vincolo aggiuntivo per il quale è previsto, per il riconoscimento del premio, che lo standard dell'indicatore in questione oltre a verificare lo standard migliorativo deve verificare anche quello iniziale della RQSII**

Dall'anno 2018, trova conferma l'applicazione, per gli indicatori generali, del vincolo aggiuntivo in base al quale lo standard dell'indicatore in questione oltre a verificare lo standard migliorativo deve verificare anche quello iniziale della RQSII. Tale vincolo, peraltro, ha trovato applicazione già nel corso dell'anno 2017.

**c) Introduzione di un vincolo aggiuntivo anche per gli standard specifici in base al quale il premio per una determinata prestazione non può essere riconosciuto se il valore medio delle prestazioni fornite è peggiore dello standard previsto per tale indicatore dalla RQSII.**

Dall'anno 2018, è introdotto anche per gli indicatori specifici il vincolo aggiuntivo in base al quale il premio per poter essere riconosciuto deve essere caratterizzato da prestazioni che hanno un valore medio uguale o maggiore dello standard definito dalla regolazione del RQSII.

**d) Modifica del peso previsto per ciascun indicatore.**

A partire dall'anno 2019, sulla base delle indicazioni ricevute dalla Segreteria Tecnica Operativa in termini di interesse di importanza e rilevanza per l'utente, viene proposta la modifica dei pesi dei cluster degli indicatori come sintetizzato nella tabella seguente nella quale è rappresentato l'attuale peso del premio e la modifica introdotta sia in termini economici che percentuali.

**e) Indicatore NEW ID48gen "tempo di arrivo sul luogo di chiamata per intervento senza situazioni di pericolo imminente e relativo ad una segnalazione di guasto o danno".**

L'introduzione a partire dal 2019, del nuovo indicatore ID48gen sarà applicata con il meccanismo di gradualità che caratterizza l'istanza di riconoscimento del premio per il primo anno di applicazione. Per il calcolo del

rispetto di tale indicatore, sono escluse le prestazioni non di competenza ossia non relative a segnalazioni di guasto o danno di assets gestiti.

**f) Attribuzione del 50% del premio di ciascun indicatore ID39 e ID 40 allo sportello di P.le Ostiense ed il restante 50% sui punti di contatto dell'ATO 2 ad oggi monitorati dal Gestore**

Il Gestore accoglie la proposta della STO, a partire dal 2019, e fa presente che, come ribadito in precedenti interlocuzioni, su questo indicatore – come sugli indicatori afferenti al call center, agli sportelli, ai reclami e alle chiamate di pronto intervento – è opportuno prevedere, in analogia a quanto già disciplinato dall'ARERA sul settore elettrico, un meccanismo di “regime perturbato” che permetta di escludere, dal computo delle performance dell'indicatore, le prestazioni afferenti a giorni nei quali le richieste dell'utenza si rivelano eccezionalmente elevate a tal punto da pregiudicare la possibilità per il gestore di garantire un adeguato livello di servizio. Nel successivo punto i) del presente documento questo aspetto è ulteriormente dettagliato.

**g) Esclusione dell'indicatore “Termine per il pagamento della bolletta” - ID 34 dal calcolo del premio.**

L'indicatore ID 34 è escluso dalla ripartizione del premio massimo associato agli indicatori di qualità contrattuale.

**h) Assegnazione di un premio anche all'indicatore "Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità" - ID12.**

A partire dall'anno 2019, su indicazione della Segreteria Tecnico Operativa, al fine di motivare il Gestore a migliorarne le prestazioni viene introdotto un premio anche per tale indicatore.

**i) Introduzione di un meccanismo che permetta di escludere dal computo delle performance dell'indicatore le prestazioni afferenti ai giorni nei quali le richieste dell'utenza si rivelano eccezionalmente elevate a tal punto da pregiudicare la possibilità per il gestore di garantire un adeguato livello di servizio (regime perturbato).**

A partire dall'anno 2018, è prevista l'introduzione di un meccanismo definito “regime perturbato” capace di escludere dalla verifica del rispetto del calcolo del premio i giorni caratterizzati da situazioni emergenziali o eccezionali, ritenute tali se il numero delle prestazioni è superiore di 2 volte la media su base annuale, delle prestazioni ricevute giornalmente.

Tale meccanismo trova applicazione per i seguenti indicatori:

- ID35-36-37-38 (cluster reclami);
- ID28-44-48new (pronto intervento);
- ID39-40 (sportelli);
- ID41-42-43 (call center).

**j) Conferma a partire dal 2020 delle nuove regole introdotte**

Fatte salve eventuali nuove disposizioni dell'ARERA, a partire dal 2020, trovano conferma le novità introdotte a partire dagli anni 2018/2019 e viene continuato il percorso di convergenza dell'indicatore NEW ID48gen “tempo di arrivo sul luogo di chiamata per intervento senza situazioni di pericolo imminente e relativo ad una segnalazione di guasto o danno”.

## **5.2 Istanza ai sensi del comma 23-bis dell'allegato A della Deliberazione 664/2015/R/IDR integrato e modificato dalla deliberazione 918/201/R/IDR**

L'art 23bis dell'allegato alla Deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/IDR integrato e modificato dalla deliberazione 918/2017/R/IDR (che ha definito il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio) prevede che, previa presentazione di motivata istanza, possano essere riconosciuti costi aggiuntivi Opex<sub>QT</sub> riconducibili all'adeguamento agli standard di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR se tali standard risultano:

- a) diversi dagli standard specifici di qualità tecnica e non afferenti ai prerequisiti definiti al comma 1.1, in quanto già assoggettati a specifici obblighi normativi;
- b) diversi dai macro-indicatori di cui al comma 1.1 per i quali il gestore si collochi nella classe a cui è associato l'obiettivo di mantenimento del livello di partenza;
- c) non già ricompresi nella Carta dei servizi, ovvero in altri atti vincolanti per il gestore (ad esempio, la programmazione di ATO).

Il Gestore ha presentato con nota 241601/P del 15 giugno 2018 - aggiornata con nota 289665/P del 20 luglio 2018 - ai sensi dell'art. 23bis dell'Allegato A alla delibera 644/2015 apposita istanza motivata per il riconoscimento di maggiori costi operativi per il raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica.

Per ciascuno standard è stato definito il costo aggiuntivo in termini di capitale umano aggiuntivo necessario espresso in unità lavorative aggiuntive.

Tali costi risultano essere complessivamente per ciascun annualità:

Riepilogo OPEX QT	2018	2019
	euro	euro
	<b>708.020</b>	<b>2.545.520</b>

Nella presente predisposizione tariffaria sono stati presi in considerazione questi costi.

### **5.3 Istanza ai sensi del comma 5.2.a e 5.3.a della Deliberazione 917/2017/R/IDR (RQTI)**

L'art. 5.2.a della Deliberazione 917/2015/R/IDR con riferimento agli standard specifici S1, S2 ed S3 prevede che l'Ente di governo dell'ambito può formulare motivata istanza di deroga per la temporanea esclusione, ex ante, dall'applicazione degli indennizzi automatici associati al mancato rispetto degli standard, in caso di operazioni straordinarie di aggregazione gestionale, per un arco di tempo predefinito e al solo fine di rendere effettiva la fruibilità delle prestazioni per gli utenti finali.

L'art. 5.3.a della Deliberazione 917/2015/R/IDR con riferimento agli standard generali prevede che l'Ente di governo dell'ambito può formulare, ex ante, motivata istanza per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui all'Articolo 7, in caso di significative operazioni di aggregazione gestionale verificatesi a partire dal 1° gennaio 2016, al perimetro gestionale preesistente all'effettuazione delle medesime, per un arco di tempo predefinito e al solo fine di evitare effetti distorsivi nell'implementazione iniziale del citato meccanismo.

Il Gestore ha richiesto alla STO dell'EGA di presentare istanza di deroga ai sensi degli artt. 5.2.a e 5.3.a della suddetta delibera con nota del 22 maggio prot. 208114/P per il Comune di Morlupo e con nota del 19 aprile 2018 prot. 161588/P per il Comune di Civitavecchia, entrambi acquisiti nel corso del 2018, chiedendo per entrambi una deroga a decorrere dalla data di acquisizione fino al 31/12/2019.

#### **5.4 Istanza ai sensi del comma 3.2. della Deliberazione 655/2015/R/IDR (RQSII)**

L'art. 3.2 della Deliberazione 655/2015/R/IDR prevede che qualora il gestore dimostri di non poter ottemperare alle disposizioni del provvedimento, l'Ente di governo dell'ambito competente per il relativo territorio, d'intesa con il gestore del SII, ha facoltà di presentare istanza motivata di deroga all'Autorità per un periodo massimo pari a dodici (12) mesi, al fine di garantire al gestore i tempi necessari per adeguare i propri sistemi informatici e gestionali alle prescrizioni in materia di qualità contrattuale.

Il Gestore ha richiesto alla STO dell'EGA di presentare, ai sensi dell'art. 3.2 della delibera 655/2015, apposita istanza motivata di deroga con nota 136225/P del 4 aprile 2018 per il comune di Civitavecchia e con nota 242368/P del 18 giugno 2018 per il Comune di Morlupo entrambi acquisiti nel corso del 2018.

## **6 NOTE E COMMENTI SULLA COMPILAZIONE DEL FILE «RDT 2018»**

Il dato relativo al 2016 inserito nel RDT come CFP nel quadro “Nuovi\_Investimenti” è maggiore rispetto a quanto indicato nella tabella per un importo di € 514.598 attribuibili ad un finanziamento Regionale ricevuto per un investimento.

Nel quadro “nuovi investimenti” si segnala che per l’anno 2016 sono stati accorpati i valori delle categorie Serbatoi e Condotture.

In particolare tale scelta si è resa necessaria in quanto per la categoria serbatoi gli incrementi in esercizio sono stati pari a 18.953,60 e le dismissioni sono state pari a 138.173,51 con un saldo netto di -119.219,91 (foglio strat 2016, tab L5-U110).

Dato che non è possibile stratificare valori negativi si è scelto l’inserimento nella categoria più prossima come vita utile regolatoria e cioè quella delle condotte.

In questo modo gli investimenti in esercizio sono rappresentati al netto delle dismissioni e alienazioni.

Si segnala che nel quadro “altri dati economico\_finanziari” la voce “Fondo per il finanziamento di tariffe sociali o di solidarietà” è stata posta con un valore pari a zero in quanto, per come è sviluppato il Tool di calcolo, se si mettesse il valore effettivo del fondo, questo andrebbe in detrazione al calcolo del CIN previsto nel quadro “Capex”, mentre l’ipotesi su descritta è quella di utilizzarlo per ridurre i conguagli.

Si segnala che nella riga 110 della tabella del foglio “Input\_per\_calcoli\_finali” sono stati inseriti gli importi dei premi assegnati nel 2016 e nel 2017 al gestore e che quindi tali importi sono computati all’interno della voce RCTot inserita nel VRG.